Comune di Cadoneghe

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.7/2018 Seduta del 04.07.2018

L'anno 2018 addì 04 del mese di luglio alle ore 20.00 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 20.30, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1.	LACAVA Edoardo	P	9.	ROZZATO Andrea	P
2.	VETTORE Lucia	P	10.	ESCOBAR Sandra Maritza	P
3.	SCACCO Enrico	P	11.	MAVOLO Renza	P
4.	TONIOLO Daniele	P	12.	BENATO Andrea	G
5.	PIZZINATO Giacomo	P	13.	BORELLA Silvio	P
6.	BACCAN Giulia	P	14.	VIGOLO Devis	P
7.	TOMAT Aldo	P	15.	GIACOMINI Fabio	P
8.	GARATO Virginia	P	16.	GOBBO Alessandro	P

e pertanto complessivamente presenti n. 16 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: GIACOMINI Denis, NANIA Enrico, VENTURATO Paola, PARIZZI Augusta.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.
Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.
La seduta è legale.
Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:
ESCOBAR Sandra Maritza, GIACOMINI Fabio.

Ore 20.30.

Indice Analitico

1. *Comunicazioni* ***pag. 4***
2. *Interpellanze* ***pag. 6***

2.1 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: ampliamento dell'area Green Park – Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ***pag. 6***

2.2 Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: seguito ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle "Diritti e tutela per i lavoratori autonomi colpiti da malattia grave o prolungata" ***pag. 6***

2.3 Interpellanza presentata dal consigliere Borella: Consiglio telefonate ai cittadini per conoscere il gradimento di esponenti dell'Amministrazione ***pag. 7***

2.4 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: registrazione manuale targhe auto via Sauro ***pag. 7***

2.5 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: posto disabili piazzale San Bonaventura ***pag .8***

2.6 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: via Bellini – albero pericolante ***pag. 9***

2.7 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: incendio notturno in via Lauro del 20.04.2018 ***pag. 9***

2.8 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: sicurezza stradale Regione Veneto ***pag. 9***

2.9 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: verifica staticità della Palestra Olof Palme ***pag. 10***

2.10 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: bagno per disabili posto sotto la gradinata centrale ***pag.10***

2.11 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: monta-persone per disabili in Palestra Olof Palme ***pag. 10***

2.12 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: prevenzione diffusione della processionaria ***pag. 11***

2.13 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: Fontanella in Parco della Repubblica non funzionante ***pag. 11***

2.14 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: DGC n. 62/2018 funzionamento dei bagni nel Parco della Repubblica per l'iniziativa "Festa san Giorgio 2018 a Cadoneghe" del 21 e 22 aprile 2018 ***pag.12***

2.15 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: DGC n. 64/2018 in corso gratuito in materia informatica denominato "Facebook, Twitter e gli altri. Basi di Social Media Marketing" rivolto ai propri associati e tendente a presentare i principali social network, il loro funzionamento e le tecniche di utilizzo, al fine di aumentare il proprio business ***pag.12***

2.16 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: eccezionale centro comunale ***pag. 13***

2.17 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: DGC n. 55/2018 canone di affitto Caserma CC Cadoneghe ***pag. 14***

2.18 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: utilizzo della fascia del Sindaco per la presenza all'iniziativa "Cadoneghe e la Serenissima 2018" ***pag. 15***

2.19 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: raccolta dei rifiuti abbandonati all'esterno delle isole ecologiche ***pag. 15***

2.20 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: utilizzo della sala Ramin "Siamo così" ***pag. 16***

2.21 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: vigneto in via Guerzoni ***pag. 17***

2.22 Interpellanza presentata dal gruppo consiliare La Lista Civica per Cadoneghe: auto della Polizia locale in via Marconi – 15.05.2018 ore 10:55 ***pag. 17***

2.23 Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: Piano ex Grosoli ***pag. 19***

2.24 Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo: costi per la mobilità extra Padova ***pag. 20***

3. *Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020* ***pag. 25***
4. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna per l'aggressione ai danni del consigliere comunale di Noventa Padovana Marcello Bano* ***pag. 45***
5. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: 17.05.2018 eliminazione delle diversità* ***pag. 46***
6. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: solidarietà al Sindaco di Casalserugo Elisa Venturini* ***pag. 48***
7. *Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: visibilità e utilizzo Parco della Castagnara* ***pag. 49***
8. *Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: condanna dell'aggressione al professore dell'ITC di Carrara di Lucca* ***pag. 51***
9. *Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: nuovo accesso alla passeggiata-pista ciclabile lungo l'argine del fiume Brenta* ***pag. 52***
10. *Ordine del giorno proposto dalla consigliera Vettore: ordine del giorno su impegnative residenziali per la non autosufficienza* ***pag. 54***

1. Comunicazioni.

PRESIDENTE. Nominiamo Fabio Giacomini e Maritza Escobar scrutatori e iniziamo la seduta del Consiglio con le comunicazioni.

Prego il consigliere Lacava, capogruppo della Lista Civica.

CONSIGLIERE LACAVA. Buonasera a tutti, grazie Presidente ed anche grazie per la disponibilità che mi sta dando.

In Conferenza dei capigruppo abbiamo chiarito le posizioni, rispetto a questo strumento di alto valore democratico, che so per certo verrà gestito con grande senso di responsabilità.

Io ho alcune comunicazioni da fare a questo Consiglio comunale.

La prima. Voglio comunicare la decisione di cambiare il ruolo di capogruppo all'interno della Lista Civica. Alcuni mesi fa c'è stato un trasferimento di consiglieri, dal gruppo consiliare PD a quello della Lista Civica. Io ho accolto con grande senso di responsabilità questo passaggio, determinato da motivazioni serie e responsabili. Ho ritenuto di accogliere questi "talenti", che probabilmente nel precedente percorso non avevano trovato il giusto rilievo ed il giusto spazio.

L'impegno che avevo preso era di valorizzare questi talenti e questo è il primo di una serie di passi importanti che intendo compiere.

Comunico al Presidente del Consiglio e al Consiglio comunale che dal prossimo Consiglio capogruppo sarà la consigliera Virginia Garato. E questo è il primo passaggio.

Il secondo, come ultimo atto da capogruppo, ho una comunicazione che voglio dare a tutto il Consiglio comunale. Leggo quanto abbiamo convenuto, come gruppo consiliare della Lista Civica.

In occasione di un incontro con la maggioranza consiliare PD, tenutasi il 28 maggio scorso, abbiamo ricevuto importanti informazioni sullo stato di avanzamento del progetto di riqualificazione dell'area Grosoli e preso atto dell'intenzione concreta, da parte del Sindaco e della Giunta, di perseguire l'ipotesi di una convenzione integrativa con il privato.

Confermiamo quanto espresso in riunione: il nostro gruppo non condivide questo percorso, non chiaro nella sua interezza, che rischia di dover asservire il privato in risposta alle anticipazioni che vorrà fare, che consistono in alcune opere di viabilità e di manutenzione stradale non urgenti e non indispensabili, tra l'altro fuori ambito.

I nostri dubbi e le nostre criticità risiedono sulla possibilità di avanzare, con opere minimali, senza una visione d'insieme, poiché la variante del Piano non è stata presentata dal privato.

Evidenziamo il rischio sostanziale di perdere capacità contrattuale di fronte al privato, rischio percepito anche dal Sindaco, il quale ha sentito il bisogno di assumere un'ulteriore consulenza legale nel merito.

Riteniamo inopportuno avere dovuto gravare sulla collettività gli ulteriori costi di questa consulenza legale, solo per chiarire un'integrazione alla convenzione, che porterà, nel momento dell'accordo tra le parti, solo ad una serie di opere minimali, rispetto alla complessità del piano.

Si poteva e si doveva mantenere la convenzione stipulata nel 2015.

L'indirizzo del nostro gruppo è quello di richiedere al privato, come massima priorità, la presentazione del Piano nel suo complesso, soprattutto con specifica delle modifiche, già annunciate dall'azienda tramite lettera, che poi ha sancito la sospensione temporanea riqualificazione dell'area.

Poiché l'atto di approvazione della convenzione integrativa, una volta sottoscritta dalle parti, verrà recepita solo con un voto favorevole di Giunta, noi riteniamo invece che un passaggio ufficiale in Consiglio comunale sia indispensabile, per la corretta informazione alla cittadinanza.

Il nostro intento è mettere in evidenza la responsabilità di una scelta politica che inciderà fortemente sul futuro del territorio, quindi sollecitiamo il Sindaco e il Presidente del Consiglio di attivarsi in tal senso.

(Alle ore 20:21 entra il consigliere Rozzato)

CONSIGLIERE GARATO. Buonasera a tutti. Mi rivolgo, in particolar modo, questa sera, al consigliere Vigolo.

Per informarla, consigliere, che dopo il Consiglio comunale del 21 maggio ultimo scorso, in cui il nostro gruppo si è espresso con voto contrario alla sua proposta di deliberazione, di mettere le strisce pedonali in 3D sul nostro Comune, ho preso contatti con il Comune di Selvazzano, che dichiarava, nei primi mesi del 2018, articolo del Mattino di Padova, del 25 gennaio 2018, l'intenzione di dotarsi delle strisce pedonali in 3D.

Il Comune, sempre a gennaio, ha richiesto il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'avvio alla sperimentazione, il quale Ministero, nel mese di marzo, si è espresso come segue.

Cito: "Ammesso e non concesso che gli attraversamenti siano realizzati in conformità alle prescrizioni tecniche, che derivano da precise norme nazionali unioeueuropee armonizzate, sorge il ragionevole dubbio che la tipologia di attraversamenti proposti possa generare una distorta percezione della realtà da parte dei conducenti, con conseguenti reazioni inconsulte, ad esempio brusche frenate.

In ogni caso la particolare realizzazione non risulta corrispondente ai criteri di uniformità, sanciti dall'articolo 40, comma 6, del Codice della strada, Decreto legislativo n. 285/1992, tal che gli enti proprietari incorrerebbero nella sanzione prevista dall'articolo 38, comma 14, del Codice, oltre che rispondere civilmente o penalmente per danni o lesioni derivanti da eventuali sinistri indotti dalla segnaletica difforme".

Volevo avvalorare il nostro voto di allora. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio per le comunicazioni.

Ricordo alla consigliere Garato che non sono risposte al consigliere Vigolo, sono comunicazioni che devono interessare l'intero Consiglio comunale, perché è un argomento, giustamente come lei ricordava, che abbiamo trattato in questa sede.

L'altra comunicazione d'obbligo ogni volta è questa.

Ai sensi dell'articolo 84 quinquies "Informazione sull'esistenza di strumenti di ripresa" del nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, informo tutti i partecipanti alla seduta del Consiglio che la seduta del Consiglio comunale è ripresa da videocamere e trasmissione delle immagini in streaming, come avete probabilmente visto anche nei cartelli che sono stati affissi all'ingresso della sala.

Pertanto, prima dell'inizio delle riprese, invito i consiglieri, gli assessori e gli altri soggetti, che partecipano alle sedute del Consiglio comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele, con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari, per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

2. Interpellanze.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
ampliamento dell'area Green Park - Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (2.1)

CONSIGLIERE VIGOLO. "In occasione dell'incontro all'Auditorium Ramin, avvenuto martedì 13 marzo, si sarebbe appreso che stanno per essere incassati gli oneri in oggetto.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere l'ammontare complessivo di tali oneri, quando inizieranno i lavori di costruzione delle abitazioni e quante famiglie si prevede arriveranno a seguito di tali costruzioni nell'area a nord di via Vasari.

Si invita, cortesemente e senza indugio, ad ottemperare al disposto contenuto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

SINDACO. Buonasera a tutti.

Non è in corso alcun ampliamento dell'insediamento, quindi non si è in grado di stimare né il numero degli abitanti, né gli eventuali oneri di urbanizzazione da incassare.

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle:
seguito ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle "Diritti e tutele per i lavoratori autonomi, colpiti da malattia grave e prolungata (2.2)

CONSIGLIERE MAVOLO. "Nel corso del Consiglio del 24 novembre 2015, è stato approvato, all'unanimità, un nostro ordine del giorno, sull'argomento in oggetto, con il quale si invitavano il Sindaco e la Giunta:

1. Ad intervenire presso il Parlamento, affinché il Ministero del lavoro riveda la normativa attuale, al fine di tutelare maggiormente i lavoratori autonomi, colpiti da malattia grave o prolungata.
2. Ad entrare in contatto con le associazioni di categoria (commercianti, artigiani, professioni ordinistiche…) e trasversali, come ACTA, per raccogliere ulteriori informazioni e concordare azioni congiunte, come ad esempio campagne di informazione per i lavoratori autonomi, la maggior parte dei quali non è a conoscenza neppure di quei minimi diritti a cui hanno accesso, oppure non possiedono tutti gli elementi informativi per valutare correttamente il rischio che corrono in caso di malattia grave.
3. Ad identificare modalità concrete di intervento, in supporto dei lavoratori autonomi colpiti da grave malattia.

Tutto ciò premesso, si chiede se e quali azioni sono state messe in atto dall'Amministrazione".

SINDACO. Qui siamo in ritardo, l'invito era stato ed è raccolto. Abbiamo fatto piccoli passi, insieme agli assistenti sociali, all'assessore Parizzi, all'assessore Giacomini, in quanto coinvolti con i propri referati, e cioè Salute e Lavoro.

Abbiamo anche tentato di mettere giù qualche bozza, ma volevamo incontrare e fare delle riunioni ad hoc. Non le abbiamo fatte, per eventuali priorità che ci hanno impedito.

Tradurremo questa interpellanza nei prossimi mesi e daremo corso a quella bozza, appena buttata giù, ripeto, magari anche con l'aiuto vostro.

Interpellanza presentata dal Consigliere Borella:
telefonate ai cittadini per conoscere il gradimento di esponenti dell'Amministrazione (2.3)

CONSIGLIERE BORELLA. "Sono pervenute segnalazioni di cittadini, che riferiscono di avere ricevuto telefonate da parte di soggetti intervistatori.

In particolare, questi intervistatori hanno chiesto di conoscere le proprie preferenze tra una rosa di tre persone, tra cui l'attuale Sindaco di Cadoneghe, il Vicesindaco ed in consigliere comunale di minoranza.

Al riguardo, si chiede di conoscere se l'Amministrazione è a conoscenza di tale circostanza e se tale questionario è stato commissionato dal Comune di Cadoneghe".

SINDACO. No.

CONSIGLIERE BORELLA. Scusi, Presidente, vorrei una risposta più chiara, perché un semplice no non so a che cosa si riferisca. Se il Sindaco, gentilmente, mi dice no a cosa, grazie.

SINDACO. Penso che avesse letto lei di queste telefonate, comunque in particolare questi intervistatori, se vuole la rileggo: "Hanno chiesto di conoscere le proprie preferenze tra una rosa di tre persone, tra cui l'attuale Sindaco di Cadoneghe, il Vicesindaco ed un consigliere comunale di minoranza.

Al riguardo, si chiede di conoscere – questa è la domanda – se l'Amministrazione è a conoscenza di tale circostanza e se tale questionario è stato commissionato dal Comune di Cadoneghe".

Probabilmente mi sono dimenticato un no, quindi no a tale circostanza, non la conosciamo; e no è stato commissionato dal Comune di Cadoneghe. Sono due no, invece che uno.

CONSIGLIERE BORELLA. Il Sindaco continua a girarci attorno.

A me interessa sapere se quel questionario è stato commissionato dal Comune di Cadoneghe: no al questionario o no al suo ideologico che ha? A quale no si riferisce?

PRESIDENTE. Io non interpreto il Sindaco, però ha detto no, che non è a conoscenza; no, che l'Amministrazione ha commissionato il questionario. Quindi ha detto un no per la conoscenza e un no per la commissione del questionario.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente, lei è stato esaustivo e chiaro.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
registrazione manuale targhe auto in via Sauro (2.4)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Sono pervenuto segnalazioni che riferiscono che nella via in oggetto alla mattina staziona un'auto della Polizia locale, con personale a bordo, che appunterebbe, al passaggio delle auto, presumibili dati della stessa.

Al riguardo, si chiede cortesemente di verificare e quindi far qui conoscere i motivi di tale servizio".

SINDACO. Non vengono appuntati dati specifici delle autovetture in transito, ma solo conteggiate. Vengono infatti effettuate periodiche verifiche dalla Polizia locale, sull'intensità del traffico nel vicolo Sauro e della provenienza dei veicoli che vi si immettono dopo l'apertura all'accesso sulla 308 da via Chiesa, come dichiarato pubblicamente dal Sindaco e come già dato in risposta a precedente interpellanza degli stessi consiglieri un paio di mesi fa.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
posto disabili piazzale San Bonaventura (2.5)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Il posto auto, riservato ai disabili in piazzale San Bonaventura è occupato da cestini carrabili dell'umido, colore verde.

La segnalazione, tra l'altro, è stata oggetto di precedenti interrogazioni, si allega una foto, che testimonia la situazione, tra l'altro, di grave degrado, con rifiuti abbandonati a terra.

Al riguardo si chiede, cortesemente, di conoscere come si intenda liberare lo spazio dedicato al parcheggio, destinato ad altro luogo i cestini dell'umido".

SINDACO. Per il cestino dell'umido, è già stata data indicazione alla società che può eventualmente trovare un altro posto, insieme ai nostri responsabili interni.

Per quanto riguarda invece la causa diretta, purtroppo è legata alla maleducazione dell'abbandono e dello scarso senso civico di alcuni concittadini.

PRESIDENTE. Solo per dichiararsi soddisfatto o meno, perché avete presentato insieme l'interpellanza. Prego.

CONSIGLIERE BORELLA. La domanda riguarda anche se c'è l'intenzione di liberare questo spazio per i disabili, se è intenzione, da parte di questa Amministrazione, garantire lo spazio libero. Perché ha usato il condizionale, nella risposta, che l'incaricato troverà uno spazio per i bidoni, o devono stare in attesa?

SINDACO. Chiedo al Presidente di interpretare la risposta che ho già dato. Potrei non spiegarmi, per piacere.

CONSIGLIERE BORELLA. Vedo che stasera il Sindaco ha voglia di giocare in modo irrispettoso, dovrebbe avere modo di ascoltarsi.

Io attendo sempre se avete trovato un posto per questi bidoni in modo certo e non incerto, come poc'anzi ha detto, e se ha intenzione o no di rispettare i disabili di questo comune, della nostra comunità.

SINDACO. Siccome mi sembra che voglia giocare lei, ho detto che ha già l'incarico ETRA, e anche i responsabili interni, per spostare i cassonetti. Per il resto, è maleducazione e scarso senso civico dei cittadini, perché la vostra domanda atteneva anche a dei rifiuti abbandonati attorno.

Per quanto riguarda i disabili, mi creda, e non è una battuta, Cadoneghe, la Giunta, la maggioranza e penso anche voi, ne ha abbastanza, veramente tantissima, di rispetto e di attenzione. È veramente sotto inteso che questo impegno non verrà mai meno dall'attuale maggioranza e anche da voi, che siete bravi a portare queste indicazioni, queste nozioni, queste interpellanze.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
via Bellini, albero pericolante (2.6)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si segnala che in via Bellini è presente un albero secco e potenzialmente instabile.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere se tale situazione può rappresentare un pericolo per le auto e quali interventi verranno messi in essere dall'Amministrazione comunale di Cadoneghe".

SINDACO. L'albero in via Bellini è già inserito tra gli abbattimenti in programma di questo Comune, non appena verranno stanziate le necessarie risorse finanziarie, legate, tra l'altro, alla variazione di bilancio che potrete, proprio per questa interpellanza, votare a favore e vedrete che l'albero verrà abbattuto.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
incendio notturno in via Lauro, del 20 aprile 2018 (2.7)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Sono pervenute segnalazioni di cittadini, che nella sera del 20 aprile 2018 riferiscono di un incendio notturno in via Lauro, a seguito del quale sono intervenuti i Vigili del fuoco di Padova.

Al riguardo, si chiede di conoscere le cause di tale incendio e se sono stati perseguiti i rei".

SINDACO. Purtroppo non rientra tra i compiti istituzionali degli enti locali, quali il Comune, svolgere indagini volte a conoscere le cause e gli eventi colpevoli degli incendi. Tale compito è svolto dal Corpo dei Vigili del fuoco, che redigerà eventuale verbale; mentre le indagini sulle cause, qualora dolose, vengono svolte dalla Magistratura.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
sicurezza stradale Regione Veneto (2.8)

CONSIGLIERE VIGOLO. "La Regione Veneto ha approvato la deliberazione della Giunta regionale n. 1586 del 3 ottobre 2017, concernente la "Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi per interventi a favore della sicurezza stradale per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere i siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, di interesse religioso e di valenza turistica. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

La delibera è disponibile sul sito della Regione, al link qui sotto.

Al riguardo, si chiede di conoscere se e quali progetti/proposte sono state presentate dalla Regione Veneto in tema di sicurezza stradale della rete viaria comunale".

SINDACO. Il Comune di Cadoneghe non ha aderito al bando regionale, non avendo in corso opere che rientrassero nelle specifiche richieste.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
verifica staticità della palestra Olof Palme (2.9)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si è appreso, in sede di approvazione del bilancio, che sono stati spesi circa 25.000 euro per la verifica della staticità della palestra Olof Palme.

Al riguardo, si chiede di conoscere i motivi di tale verifica; si chiede altresì, cortesemente, di conoscere se alla data della sua inaugurazione sono state espletate altre analoghe verifiche".

SINDACO. La palestra Olof Palme è stata interessata dall'adeguamento sismico degli edifici pubblici. Tale adeguamento ha comportato lo svolgimento dei lavori di sostituzione delle teste delle travi in legno lamellare ammalorate, la realizzazione dei nuovi elementi strutturali quali gli straffaggi.

La sostituzione delle teste delle travi in legno hanno comportato l'effettuazione di un nuovo collaudo strutturale per la verifica della portata.

È stato effettuato attraverso il carico di numero cinque grandi sacche d'acqua, appese alle strutture portanti, del peso ognuna di circa 8.700 chilogrammi, per un totale di 43.500 chilogrammi.

Le ditte specializzate per lo svolgimento di tale servizio, dotate di serbatoi di tale portata, in Italia sono moto poche; nel caso specifico la ditta individuata è di Diano d'Alba, Cuneo.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
bagno per disabili posto sotto la gradinata centrale (2.10)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si chiede cortesemente di conoscere se il bagno, previsto nel progetto per i disabili e posto al piano terra, sotto la gradinata, è fruibile liberamente da persona disabile".

SINDACO. Se l'interpellanza si riferisce alla palestra Olof Palme, manca l'indicazione del soggetto. Si evidenzia che esiste un bagno per disabili, fruibile al pubblico.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
monta-persone per disabili in palestra Olof Palme (2.11)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si allega una foto, che testimonia l'apparente stato di degrado dell'apparecchio monta-persone per disabili, in servizio alla palestra Olof Palme.

Al riguardo si chiede cortesemente di conoscere se l'impianto è funzionante e chi è abilitato al suo funzionamento".

SINDACO. Interpellanza già formulata con il vostro riferimento n. 297/2017, protocollo 25634 del 12.12.2017, lo scorso anno, a cui è già stata data risposta lo scorso anno, che era la seguente: l'impianto non è funzionante e non verrà ripristinato.

In alternativa allo stesso, è stata creata, tempo addietro, un'area appositamente delimitata e riservata al piano terra (angolo nord ovest), che è sita in prossimità al bagno per portatori di handicap.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
prevenzione e diffusione della processionaria (2.12)

CONSIGLIRE VIGOLO. "Purtroppo la Regione Veneto è tra quelle Regioni per le quali sono stati diramati allarmi per la presenza della processionaria.

La processionaria è un insetto lepidottero della famiglia dei taumatopeidi, qui salto e lascio stare.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere quali interventi sono stati o verranno realizzati per la prevenzione e con quali prodotti".

SINDACO. Per quanto riguarda la processionaria, è stata emessa l'ordinanza del sottoscritto, n. 3 del 28.05.2018, per il territorio comunale, che disciplina gli interventi e le modalità che la cittadinanza deve osservare.

Per quanto riguarda le piante comunali, si interviene con la ditta incaricata per la rimozione meccanica.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Se è possibile capire come mai si arriva ad un'ordinanza in maggio, quando sappiamo che la processionaria si impupa a marzo-aprile, quindi è già uscita dai nidi.

Da dove prende questi consigli il nostro Sindaco, per dimettere questa ordinanza?

SINDACO. Leggeremo l'ordinanza insieme e dopo ci saranno i consigli, non l'ho portata con me adesso, ma non siamo fuori tempo comunque.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
fontanella in Parco della Repubblica non funzionante (2.13)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Aderendo a segnalazioni di numerosi cittadini, si chiede di conoscere i motivi per i quali la fontanella, posta all'interno del Parco della Repubblica, non è funzionante".

SINDACO. Talvolta è stata anche chiusa appositamente, perché d'inverno poteva risultare pericoloso e quindi il ghiaccio poteva sicuramente renderla ininfluente poi.

Attualmente la fontanella risulta correttamente funzionante.

Qualora venga segnalato qualche malfunzionamento, dovuto all'uso improprio, questa viene riparata dal personale manutentivo.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
D.G.C. n. 62/2018 "Funzionamento nel bagno del Parco della Repubblica, per la iniziativa

"Festa San Giorgio 2018 a Cadoneghe" del 21 e 22 aprile 2018 (2.14)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Aderendo a segnalazioni di numerosi cittadini, si chiede di conoscere se per l'evento in oggetto i bagni presenti nel Parco della Repubblica sono stati resi funzionanti e disponibili per i ragazzi e i cittadini.

In caso negativo, se sono stati installati e da chi i bagni chimici".

SINDACO. La richiesta dell'Associazione Scout CNGEI, per l'utilizzo del Parco della Repubblica, in data 21 e 22 aprile, ha ottenuto il Patrocinio del Comune, con Decreto del Sindaco n. 32 del 16.04.2018 e l'agevolazione economica con Delibera di Giunta n. 62 del 16.04.2018.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei bagni, l'Associazione utilizza uno spazio all'interno del magazzino ubicato in Parco della Repubblica, per cui l'accesso, la custodia e il mantenimento del decoro dei bagni e del locali era di competenza dell'Associazione stessa. Da parte dell'Amministrazione non sono stati predisposti WC chimici aggiuntivi.

CONSIGLIERE BORELLA. Sarebbe interessante che il Sindaco spiegasse come mai quei bagni sono nell'elenco delle pulizie normali d'appalto e non vengono mai puliti.

SINDACO. Rispondo anche se non meriterebbe. Le pulizie straordinarie non sono in nessun appalto ma sono quelle ordinarie, e quelle ordinarie sappiamo tutti di cosa sono costituite. Sono state fatte anche mi sembra una settimana fa, ma non l'ho qui portato perché non era nell'interpellanza.

CONSIGLIERE BORELLA. Non mi riferivo a quelle straordinarie ma a quelle ordinarie, che forse una settimana fa, dopo forti solleciti, e perché c'è l'Estate al Parco, è stato costretto a farle, ma sarà nostra cura indagare come mai il Comune, l'Amministrazione spende soldi in appalto per la pulizia di quei bagni che non è mai stata fatta, o fatta molto raramente e malamente.

Grazie.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
un corso gratuito in materia informatica, denominato "Facebook, Twitter e gli altri. Basi di Social Media Marketing", rivolto ai propri associati e tendente a presentare i principali social network, il loro funzionamento e le tecnologie di utilizzo, al fine di aumentare il proprio business (2.15)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Con riferimento alla DGC n. 64/2018, si chiede cortesemente di confermare che in data 12 aprile 2018 l'Associazione "Le Botteghe di Cadoneghe" hanno presentato domanda di Patrocinio e di contributo economico, e che dopo cinque giorni, in data 17 aprile 2018, il Sindaco, con decreto sindacale, ha accolto positivamente tale domanda.

Inoltre, si chiede cortesemente di conoscere il nominativo del responsabile dell'emergenza, che è stato comunicato nelle singole date della lodevole iniziativa.

Infine, atteso che il corso era riservato "ai soli associati" e preso atto che la finalità del corso era prettamente commerciale e non sociale, si chiede cortesemente di conoscere se l'Amministrazione abbia o meno valutato tale finalità".

SINDACO. La richiesta, effettuata dall'Associazione Le Botteghe di Cadoneghe, rispetta le modalità di concessione di agevolazione economica, in quanto l'Associazione in questione ha organizzato un incontro finalizzato a proporre delle modalità di promozione del tessuto commerciale, come nelle finalità dell'Associazione stessa.

Tali finalità incontrano il supporto dell'Amministrazione comunale, che ha concesso il Patrocinio del Comune (Decreto del Sindaco n. 34 del 23 aprile 2018) e l'utilizzo gratuito della sala, con delibera della Giunta comunale n. 64 del 23 aprile 2018, in considerazione del valore che esse rivestono per la vita cittadina e il senso di comunità. Vedi Green Night della settimana scorsa.

Si sottolinea che negozi e botteghe rappresentano un valore importante per la loro dimensione sociale. Esercizi pubblici ed esercizi di vicinato, senza i quali il nostro territorio rischierebbe un grave impoverimento, difendono la dimensione umana e di comunità della nostra cittadina, consentono un presidio di contrasto a forme di isolamento e valorizzano strade e frazioni che, in loro assenza, potrebbero rischiare di degradarsi e in molti casi possono essere ricondotte ad attività storiche, che rappresentano un volto della tradizione a Cadoneghe, passate da una generazione a quella successiva.

Inoltre, l'Associazione Le Botteghe di Cadoneghe, al pari di tutte le altre associazioni, che nell'arco dell'attività culturale e sociale della comunità offrono la loro disponibilità, per occasioni di aggregazione sociale, ricevono solitamente l'agevolazione economica consistente nell'utilizzo gratuito delle sale e degli spazi comunali.

Il responsabile dell'emergenza, o la sua individuazione, fa capo al presidente dell'Associazione, cui è stato concesso l'utilizzo dei locali. In ogni caso il carattere di incontro formativo dell'iniziativa non richiedeva l'utilizzo di strumenti diversi rispetto a quelli già in dotazione alla Sala.

PRESIDENTE. Prego, può dichiararsi soddisfatto o meno, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Sì, volevo richiamarmi sul punto che ha citato il Sindaco, il valore sociale che dà la festa del Green Night, che fa l'Associazione delle Botteghe di Cadoneghe.

Ricordo al Sindaco che questa Associazione riveste sì un fattore culturale, ma alcune fanno con spese pubbliche interessi privati.

Io chiedo al Sindaco se questi hanno pagato l'occupazione dello spazio pubblico, per poter vendere. E ricordo anche, su risposta che mi ha dato l'Agenzia delle Entrate, che assolutamente non si può sponsorizzare chi fa lucro: uno che vende, si autogestisce. O la chiamiamo fiera, o la chiamiamo festa delle Botteghe di Cadoneghe, Green Night. Green Night non deve essere gente che vende, sennò, se vende, paga come tutti e può vendere.

Valore storico sì, nascondere interessi privati in mezzo a manifestazioni pubbliche, lascia molto spazio. Grazie Sindaco.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
eco centro comunale (2.16)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si chiede cortesemente di conoscere se i cittadini, residenti a Cadoneghe, dotati di partita I.V.A., o soggetti legali rappresentanti di società di persone o di capitali, possono accedere all'eco centro comunale, per conferire, in qualità di persone giuridiche, i rifiuti".

SINDACO. L'eco centro comunale, sito a Campodarsego, è dedicato alle utenze domestiche; mentre, per le utenze non domestiche, è attivo un servizio telefonico dedicato.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
DGC n. 55/2018 canone di affitto Caserma dei Carabinieri (2.17)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si fa riferimento alla delibera di Giunta n. 55/2018.

Al riguardo, si chiede di ricevere cortese conferma che il canone d'affitto è stato sempre regolarmente versato dalla competente Amministrazione statale alla Tesoreria del Comune di Cadoneghe, dal 2010 al 2017".

SINDACO. Il canone di locazione non è stato versato fino ad ottobre 2013, poiché, per cinque anni, decorrenti dal 2 ottobre 2008, il Comune ha concesso l'uso della stessa a titolo gratuito, in base ad un contratto di comodato (art. 1803 codice civile), sottoscritto col Ministero dell'Interno, in attuazione del Protocollo d'Intesa in data 19 dicembre 2012, in materia di sicurezza urbana e territoriale fra lo stesso Ministero e la Regione Veneto.

In base a tale Protocollo, il Comune aveva ottenuto dalla Regione un contributo economico per la costruzione della Caserma.

L'atto di comodato prevedeva espressamente che, allo scadere del quinquennio, sarebbe stato stipulato , tra il Ministero ed il Comune, un contratto di locazione della Caserma, al canone congruito dall'Agenzia del Demanio di Venezia in misura di euro 86.000 annui. Ciò non è avvenuto alla scadenza, poiché il Ministero ha comunicato di non essere in grado di assumere tale onere locativo a causa del ridimensionamento delle risorse destinate nel bilancio statale alla copertura dei relativi capitoli di spesa. Ed ha proposto a questo Ente, così come alle Amministrazioni di Noventa Padovana e Ponte San Nicolò, che versavano nella medesima situazione, la stipula di un ulteriore contratto di comodato.

A fronte del rifiuto concorde di tale proposta da parte dei tre Comuni e della persistente richiesta di adeguata remunerazione degli oneri di manutenzione dell'immobile, un accordo col Ministero è stato infine trovato, grazie al prezioso supporto dell'attuale Prefetto di Padova. Infatti, è stato stipulato dal 2018 un contratto di locazione della Caserma ad un canone annuo di euro 73.100, rideterminato con abbattimento del 15% dell'importo in precedenza congruito dall'Agenzia del Demanio, in applicazione dell'articolo 3 della Legge n. 135/2012.

Inoltre, il Ministero dell'Interno ha provveduto al pagamento della somma di euro 146.200 per il biennio 2016-2017 di occupazione extracontrattuale dell'immobile. Per il periodo di occupazione extracontrattuale, decorrente dal 2 ottobre 2013 fino al 31 dicembre 2015, sentita la Prefettura – e grazie anche alla qui presente dottoressa Tammaro, questo lo aggiungo – questa Amministrazione ha avanzato ancora in data 18 gennaio 2018, protocollo 1547, formale richiesta di indennizzo, da quantificarsi sempre in ragione della misura annua di euro 73.100. L'istanza è tuttora all'esame del Ministero.

CONSIGLIERE BORELLA. Chiedo al Sindaco se può spiegare a questo Consiglio i motivi per cui è stato dato in comodato, da cos'è sorto questo comodato, nell'interesse dei nostri cittadini? Grazie.

SINDACO. A parte che non avrebbe senso, però all'epoca, quando è stata fatta, penso il Comune di Cadoneghe abbia risposto ad una richiesta, ad una proposta di contributo regionale, e anche per la sicurezza, che non è solo di questi giorni ma era anche dell'epoca. Nella partecipazione di quella proposta regionale, ha ricevuto il contributo e quindi abbiamo la Caserma, con un contratto come ho già descritto prima.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
utilizzo della fascia del Sindaco per la presenza all'iniziativa "Cadoneghe e la Serenissima 2018 (2.18)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Con riferimento alle disposizioni di legge, tenuto conto del parere espresso dal Ministero dell'interno sulla materia, si è constatato che il signor Sindaco di Cadoneghe non indossasse la fascia tricolore.

Nel ricordare che "il delegato" della Provincia indossava la fascia blu, si chiede cortesemente di conoscere in base a quale norma o regolamento non si è ritenuto di indossare tale fascia".

SINDACO. La disciplina dell'uso della fascia tricolore è legata alla natura delle funzioni del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale e Ufficiale di Governo. Il Sindaco, pertanto, deve utilizzarla nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali, tutte le volte in cui la propria veste di partecipazione alle manifestazioni pubbliche venga interpretata come appunto espletamento del proprio ruolo ed assuma ufficialità. Diversamente, nell'ipotesi di partecipazione a titolo privato, o comunque non ufficiale, non è né opportuno né legittimo che la indossi.

Aggiungo, l'alto ruolo istituzionale svolto dal Sindaco impone, pertanto, un uso corretto e conveniente della fascia tricolore, nell'avvertita consapevolezza della dignità e del decoro della carica, tale da non scalfire la realtà dello Stato come elemento di unità giuridica, nel cui ambito ogni cittadino è tenuto a partecipare al mantenimento dei valori che lo caratterizzano e lo fondano.

Non rispondo sul motivo per cui il delegato della Provincia, probabilmente lo ha ritenuto valido. Aggiungo, inoltre, avendo anche conosciuto il folclore della festa, che qualche addetto allo sparo aveva, qualche tempo fa, scritto in "dichiarasion de sovranità originaria e appartenensa al popolo Veneto" la lontananza, diciamo così, dalla abusiva e illegale occupazione italiana dei territori sovrani veneti. Tra l'altro aveva anche dato indietro, mi sembra, il certificato per la votazione.

In una festa dove qualche partecipante, ed era una bellissima festa, anche se avessi avuto la fascia, per qualche motivo di rispetto, me la sarei tolta.

CONSIGLIERE BORELLA. Riteniamo che proprio per quanto ha letto, doveva ribadire che a Cadoneghe esiste lo Stato italiano e che il suo Sindaco rappresenta un paese che si trova in Italia, oltre che in Veneto.

Ci dispiace che lei, non mettendo la fascia, abbia avvalorato, quasi inconsciamente o consciamente, quanto ha letto. Non se ne goda di quanto ha letto, è stato solo strumentalizzato o forse a lei piace.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
raccolta dei rifiuti abbandonati all'esterno delle isole ecologiche (2.19)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Si è constatato che una cooperativa sociale raccoglie i rifiuti abbandonati al di fuori delle isole ecologiche.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere se tale attività ha un costo per l'Amministrazione.

Si chiede altresì di conoscere se tali rifiuti vengono conferiti tutti come "non differenziabili" e secco non riciclabile".

SINDACO. Sicuramente la cooperativa segnalata svolge il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati per conto della società ETRA e sicuramente si adeguerà alle norme che sono state siglate, anche nell'ultimo Piano finanziario, ma da quando il Comune ha delegato la gestione dei rifiuti in toto.

CONSIGLIERE BORELLA. Vedo che anche qui il nostro Sindaco gioca con le parole, con il condizionale: sicuramente non è certamente. O lei ha informazioni che questa cooperativa è al servizio di ETRA, è assunta da ETRA e fa il servizio sul nostro territorio, oppure vuol dire che il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione non sanno nemmeno chi, che forse sicuramente sarà.

Le chiedo di avere una risposta certa, nella certezza o nell'incertezza. Grazie.

SINDACO. Qui non chiedo l'interpretazione del Presidente e rispondo certamente. Che comunque vale come sicuramente.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
utilizzo della sala Ramin "Siamo così" (2.20)

CONSIGLIERE VIGOLO. "La Organizzazione sindacale CGIL di Padova, nel contesto delle iniziative realizzate in occasione della giornata internazionale della donna, intende organizzare un concerto-spettacolo, dal titolo "Siamo così – Il femminile raccontato in musica", che si è svolto venerdì 23 marzo 2018 presso l'Auditorium Ramin.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere se è stata espletata la pratica del pubblico spettacolo, quanti fossero gli addetti all'emergenza, se è stato comunicato il nominativo del responsabile dell'emergenza".

SINDACO. L'iniziativa "Siamo così", realizzata dalla CGIL, il giorno 23 marzo, presso l'Auditorium Ramin, ha ottenuto il Patrocinio del Comune con decreto del Sindaco n. 10 del 19 febbraio 2018, nonché l'agevolazione dell'utilizzo gratuito dell'Auditorium Ramin, con delibera n. 41 del 7 allora 2018.

L'iniziativa era inserita nel calendario delle manifestazioni che, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, l'Assessorato alla cultura e alle pari opportunità mettono in atto con le Associazioni del territorio: UDI, Centro Crepet, ViviAmo al vita e SPI – CGIL.

Il carattere di reading (lettura e musica) dell'iniziativa, che non ha comportato l'utilizzo di scenografie aggiuntive all'interno dell'Auditorium, nonché il numero dei partecipanti stimato in non più di cento persone, non hanno comportato la necessità della richiesta di pubblico spettacolo, che contempla l'obbligo di personale formato per l'emergenza e per il primo intervento.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
vigneto in via Guerzoni (2.21)

CONSIGLIERE VIGOLO. "Alcuni cittadini hanno segnalato che, nelle more di definire il bando di assegnazione del vigneto, vi sono persone che esercitano un'attività agricola all'interno del vigneto.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere se tale presenza è a conoscenza dell'Amministrazione; in caso positivo, in base a quale titolo, convenzione, accordo verbale, eccetera".

SINDACO. Il terreno di via Guerzoni è stato affidato, dopo la pubblicazione di bando pubblico in data 30 marzo 2018, all'unico cittadino che ha presentato la domanda. È stato pertanto regolarmente affidato in data 19 aprile 2018.

Pertanto, si deduce che la segnalazione fatta dai cittadini sia relativa alla presenza della persona che ha in conduzione il terreno.

CONSIGLIERE BORELLA. Ribadisco, anche a tutti i consiglieri, che senz'altro ne saranno a conoscenza, che non c'è solo il vigneto ma c'è anche orto sotto il vigneto, quindi trattamenti del vigneto con l'orto sotto non è che siano molto compatibili.

Come non è compatibile la presenza di cura di un vigneto, ad uso produttivo, con la destinazione di parco, dove si trova il vigneto, perché se è in un parco, noi andiamo a gustarci la vigna all'interno del parco, quindi deve essere fruibile a tutti i cittadini.

Vi metto a conoscenza tutti che se c'è stato un bando, sarà nostra cura attenzionare chi di dovere, perché vedo che questa Amministrazione è sorda, di non cambiare la destinazione urbanistica del suolo. Perché se è parco, è parco e nessuno deve fare qualsivoglia trattamenti in zona pubblica, come prevede la Legge n. 10. Grazie.

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
auto della Polizia locale in via Marconi – 15 maggio 2018, ore 10:55 (2.22)

CONSIGLIERE VIGOLO. "In data 15.05.2018, alle ore 10:55 circa, in via Marconi, direzione Bragni, era parcheggiata una FIAT Punto, in dotazione alla Polizia locale, all'interno non vi era nessun equipaggio.

Al riguardo, si chiede cortesemente di conoscere i motivi per i quali l'auto era posteggiata a bordo strada. Si chiede cortesemente anche di conoscere i motivi per i quali non era stata collocata idonea segnaletica stradale, attestante l'eventuale esecuzione di controlli in atto.

Si chiede, inoltre, di conoscere se la telecamera e i dispositivi elettronici, presenti nell'auto, erano o meno attivi.

Si chiede, infine, di conoscere quante auto sono state fotosegnalate e per quali motivi".

SINDACO. L'auto di servizio FIAT Punto, della Polizia locale, parcheggiata in via Marconi, il 15 maggio 2018, al mattino non conteneva un autovelox, poiché l'autopattuglia di Polizia locale non stava per nulla eseguendo controlli sulla velocità dei veicoli in transito.

Quando vengono effettuati i controlli con autovelox, infatti, la postazione mobile, come di legge, è sempre presidiata da personale della Polizia locale e gli automobilisti vengono sempre

preavvisati del posto di controllo per il tramite del previsto cartello collocato almeno ottanta metri prima della postazione.

La FIAT Punto della Polizia locale, invece, quella mattina conteneva uno strumento, il Targa System, operativo, atto a segnalare agli agenti di Polizia locale, posizionati poco più avanti, il presunto transito di veicolo privo di assicurazione, ovvero con revisione scaduta.

Per detti controlli nessuna norma prevede che all'interno dell'auto, contenente lo strumento Targa System, vi sia un equipaggio.

Nessuna norma prevede che per suddetto tipo di controllo debba darsi agli automobilisti un preavviso, posizionando anticipatamente un cartello simile a quello, previsto dalla legge, che viene esposto nel caso del controllo delle velocità con la scritta "Controllo elettronico della velocità". Per il semplice fatto che lo strumento non è omologato per accertare le infrazioni al Codice della strada, com'è invece l'autovelox, ma l'accertamento potrà essere compiuto solo dagli agenti di Polizia, cui lo strumento trasmette l'informazione.

Se per auto "fotosegnalate" vuole intendersi quelle segnalate dallo strumento agli agenti, presenti più avanti, come prive di assicurazione o revisione e quindi, accertata da essi la reale fondatezza dell'informativa, contestata l'infrazione al trasgressore/responsabile in solido, la risposta è: n. 8 segnalazioni fornite, n. 2 veicoli accertati in circolazione senza revisione e quindi oggetto di sanzione.

CONSIGLIERE BORELLA. Se il Sindaco, gentilmente, informa questo Consiglio se è normale acquistare delle videocamere o dispositivi elettronici per la lettura targhe e installarle all'interno, in questa maniera usando una macchina della Polizia, quindi toglierla dal suo normale utilizzo nel territorio, utilizzandola come cavalletto. Questo lo trovo strano, l'impegno di risolse economiche, proprio come cavalletto.

Ben vengano queste letture targhe, ma mi sembra che quando è stato prospettato l'acquisto e l'arrivo di telecamere per la lettura targhe, non era di certo stato detto o spiegato che sarebbero state utilizzate delle macchine della Polizia locale come cavalletti, perché queste vengono tolte dall'utilizzo o alla fruizione dei cittadini per la sicurezza.

SINDACO. Solo per non lasciarci tutti nell'ignoranza. La pattuglia dopo deve raggiungere comunque e deve essere pronta a fermare le auto e la pattuglia, va bene che potrebbe andare anche in bicicletta o a piedi e quindi mettere il cavalletto, ma normalmente Cadoneghe e l'Unione Medio Brenta utilizzano l'auto, quindi la stessa auto non è il sostegno del Targa System ma è anche il trasporto degli agenti che in quella mezz'ora, in quell'ora o in quel momento assegnato utilizzano la macchina, dopo che loro sono smontati dalla stessa, come supporto al Targa System. Sanzionano se devono sanzionare, fermano se devono fermare, ritornano, tolgono il Targa System, rimontano e vanno via con l'equipaggio.

PRESIDENTE. Poi chiudiamo, sennò le interpellanze diventano ordini del giorno.

CONSIGLIERE BORELLA. Certo, ma proprio per non lasciare nessuno nell'ignoranza, comunico a tutti che al distributore di via Marconi c'era un'altra auto della Polizia, con due agenti. E quindi questa seconda auto con la telecamera dentro, o dispositivo elettronico che sia, era lì, abbandonata a se stessa. Non è vero, quindi, che rimontavano su gli agenti, forse vi montava un agente, per cui avevamo due auto impegnate per una lettura targhe.

Mi sembra che questo non fosse quello che era stato prospettato sull'acquisto e sull'utilizzo di questi nuovi dispositivi per la lettura delle targhe.

Ad ogni modo, nell'ignoranza che dice il Sindaco, se è così gentile da togliercela o di dotare di cavalletti idonei, meno costosi e meno dispendiosi di risorse.

SINDACO. La ringrazio di questa possibilità e mi tolgo veramente e personalmente dall'ignoranza dicendo questo. Anche in questa sala è stato detto che la Polizia locale è sotto dimensionata, lei deve sapere che l'altra macchina che avrà visto lei sicuramente, e credo ci fosse stata, è pronta per un eventuale servizio a chiamata, e quindi penso, adesso non so l'ora, non ho neanche guardato i servizi comandati dal comandante, questa è una flessibilità che va sottolineata alla Polizia locale.

Mi dispiace ma credo che basti così.

CONSIGLIERE BORELLA. Sì, Sindaco, basta così. Anche perché quello che ha fatto le foto le sono stato io e ho ben visto quello che è successo e come si sono comportati. La invito ad informarsi meglio prima di relazionare in Consiglio. Grazie.

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle:
piano ex Grosoli (2.23)

CONSIGLIERE MAVOLO.

"Premesso

- che nel corso del Consiglio del 26 marzo 2018 lei, signor Sindaco, rispondendo ad un'interpellanza sullo stesso argomento, rassicurava con le seguenti parole: "Ad oggi, ufficialmente, non è stata presentata al Protocollo alcuna variante al progetto ma è stata manifestata ulteriormente l'intenzione. Sono in corso aggiornamento e dei contatti in tal senso, da parte del soggetto attuatore e dei responsabili tecnici. Ad oggi non sono previste minori entrate";
- che il 26 aprile 2018 è stata pubblicata, nell'Albo pretorio dell'Unione Medio Brenta, una determina, datata 8 marzo 2018, con la quale la responsabile del settore tecnico affidava un incarico legale, relativo alla pratica in oggetto, in fase di precontenzioso, impegnando, a tal fine, la somma complessiva di euro 8.025.
- che detta determina, tra l'altro, riporta quanto segue: "In data 3 luglio 2017 la ditta ha richiesto la sospensione del procedimento, finalizzato al rilascio del sopra ricordato permesso di costruire, in ragione della volontà, alla luce delle mutate condizioni del mercato commerciale e le contesto urbanistico, nell'ambito del quale deve sorgere l'iniziativa, rivedere nel suo complesso la pratica, onde valutare l'opportunità di presentare una variante al Piano di recupero, con una diversa soluzione tecnico-urbanistica.
- Conseguentemente l'Unione ha disposto l'archiviazione della pratica n. 106/293, invitando la ditta a comunicare le proprie effettive intenzioni".

- Con nota 10 novembre 2017 la ditta ha confermato la volontà di presentare una variante al Piano di recupero, dichiarandosi peraltro disponibile a provvedere, nelle more dell'attività di progettazione, finalizzata alla presentazione della variante, alla esecuzione delle opere esterne all'ambito del Piano di recupero, come previste all'articolo 8 della convenzione sottoscritta in data 8 ottobre 2015, ad eccezione della piccola rotatoria prevista al termine di via Marconi, allo stato non necessaria.

Rilevala la complessità della pratica, in relazione all'adempimento nei termini degli obblighi convenzionali e all'esame della proposta di variante, inclusa la convenzione integrativa.

Tenuto conto della necessità di tutelare il primario interesse pubblico e dell'elevato potenziale di contenzioso che la pratica presenta in questa fase.

Tutto ciò premesso, si chiede

- se la ditta ha presentato la variante, preannunciata con nota 10 novembre 2017 e cosa è cambiato rispetto al progetto iniziale;
- in cosa potrebbe concretizzarsi l'elevato potenziale di contenzioso citato nella determina;
- quali azioni ha già intrapreso l'Unione Medio Brenta e quali sta per intraprendere;
- se ad oggi sono previste minori entrate; e se sì, per quale importo".

SINDACO. Questa è anche una parziale, che non serve ad una comunicazione dare risposta, ma è una sottolineatura a quanto comunicato prima dall'ex capogruppo della Lista Civica.

La ditta non ha ancora presentato alcun progetto in variante.

Il contenzioso, che potrebbe nascere, riguarda appunto la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione convenzionate. E per questo è stata generata questa determina.

L'Amministrazione di Cadoneghe, tramite l'Unione, sta valutando, appunto con i legali, le azioni da intraprendere, proprio per il rispetto della convenzione, che lei ha citato essere dell'8 ottobre 2015 e che l'articolo 8 chiarisce bene. Appunto apprendo questa possibilità, dettata dal 3 luglio 2017 e riconfermata il 10 novembre 2017, prevede un approfondimento, chiaramente rimanendo all'interno di quella che è la convenzione generale.

Questa integrativa eventuale serve proprio a non stravolgere quelle che sono anche le opere fuori ambito e tutte le opere di urbanizzazione che erano previste.

Ad oggi, quindi, non sono previste minori entrate.

CONSIGLIERE MAVOLO. Non ho capito se il Sindaco conferma quanto comunicato poco prima, e cioè all'inizio del Consiglio, dal consigliere Lacava, perché mi pareva che fosse molto dettagliato il suo intervento, diceva che sono previste opere minimali. E quindi qualcosa c'è scritto da qualche parte, immagino.

SINDACO. Io non confermo le comunicazioni. Le opere che sono minimali o non minimali sono quelle della convenzione, che è pubblica e che, come ha visto, è uguale. La comunicazione l'ha fatta il dottor Lacava e se ne prendo atto, non sono minimali, sono quelle descritte, sono quelle confermate dall'intero Consiglio, maggioranza e magari bocciato dalla… Non c'è nulla che cambia. Dopo ognuno fa la comunicazione che vuole.

L'accordo integrativo, ripeto eventuale e sostenuto dall'attività legale, è proprio per rispondere e dare i tempi tecnici a quello stop, che abbiamo detto il privato, in questo caso, ha voluto segnalarci. Tutto qua.

(Alle ore 21:15 entra il consigliere Benato)

Interpellanza presentata dai consiglieri Borella e Vigolo:
costi per la mobilità extra Padova. (2.24)

CONSIGLIERE VIGOLO. Il Mattino di Padova ha dato ampio risalto ad un articolo, secondo il quale "sembra che i Sindaci dei comuni della cintura urbana padovana, che usufruiscono delle tratte extraurbane, effettuate con mezzi di Busitalia, abbiano pagato per anni il non dovuto, poiché, dagli inizi del 2000 ad oggi, sono stati versati decine di milioni nonostante le tratte extraurbane siano rimborsate in gran parte dalla Regione del Veneto".

Al riguardo, si chiede cortesemente di ricevere notizie in merito a Cadoneghe, su quanto indicato nell'articolo di giornale".

SINDACO. La risposta a questa interpellanza richiede necessariamente una lunga premessa esplicativa, che dia conto delle ragioni per cui sarebbero state rilasciate le dichiarazioni riportate nell'articolo di stampa richiamato.

Nel 2001 i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Ponte San Nicolò, Rubano, Selvazzano Dentro, Vigodarzere hanno sottoscritto una convenzione con il Comune di Padova, avente ad oggetto la determinazione dell'entità e delle modalità di erogazione dell'importo da corrispondere a titolo di integrazione al corrispettivo regionale per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico urbano nel proprio territorio comunale.

Tale convenzione recita, all'articolo 4, per i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Ponte San Nicolò, Selvazzano Dentro e Vigodarzere, quanto segue: "La presente convenzione avrà durata pari a quella di vigenza del contratto di servizio stipulato tra il Comune di Padova e APS S.p.A.".

Per il solo Comune di Rubano la scadenza era fissata al 2003. Tale Comune ha comunque, successivamente a tale termine, confermato la contribuzione annuale di cui alla convenzione originaria con deliberazione di Consiglio comunale assunta annualmente, da ultimo per l'anno 2017.

Il contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale urbano, a rogito rep. 7349 del Segretario comunale, è stato sottoscritto tra il Comune di Padova e la società APS Holding S.p.A. in data 9 aprile 2001, con effetti dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2003. Successivamente il termine finale di durata del rapporto contrattuale è stato prorogato di anno in anno, da ultimo, a seguito di deliberazione della Giunta comunale n. 821 del 30 dicembre 2014, fino al 31 dicembre 2016.

Come è noto, APS Holding ha conferito a Busitalia Veneto il proprio ramo mobilità, trasporto pubblico locale, con effetto dal 1° maggio 2015; quindi, a partire da tale data, Busitalia Veneto S.p.A. è subentrata nella titolarità del rapporto contrattuale con il Comune di Padova.

Con nota prot. 357707 del 28.11.2016, il Commissario prefettizio del Comune di Padova ha chiesto ai Comuni contermini di confermare le convenzioni vigenti fino al 31 dicembre 2017 e comunque fino al subentro del nuovo gestore.

Successivamente all'incontro con i rappresentanti dei Comuni interessati, tenutosi presso la Provincia di Padova in data 15 dicembre 2016, il Commissario prefettizio, con deliberazione di Giunta comunale n. 681 del 21.12.2016, ha disposto di autorizzare la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale urbano, da parte di Busitalia Veneto, alle stesse condizioni del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2017 e comunque fino al completamento della gara in corso per l'individuazione del nuovo gestore, e al subentro del nuovo gestore.

Nella succitata deliberazione, il Commissario prefettizio ha espressamente affermato che l'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale della provincia di Padova si trovava nella condizione di non poter né aggiudicare né tanto meno affidare il contratto di servizio al nuovo gestore entro

il 31 dicembre 2016, con la prospettiva di non poter consentire un'ulteriore proroga del servizio ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento comunitario del 2007 e che la richiesta di prosecuzione del servizio è stata quindi motivata dalla necessità inderogabile di evitare l'interruzione del servizio pubblico, essenziale in argomento per lo stretto tempo necessario alla individuazione del nuovo gestore mediante la procedura di gara, in corso, con previsione di aggiudicazione entro il 2017.

Questa Amministrazione e tutte le altre Amministrazioni comunali sopra citate, a seguito della corrispondenza e dei colloqui intercorsi con il Commissario prefettizio di Padova, in merito alla necessità della prosecuzione del servizio da parte dell'attuale gestore, preso atto delle circostanze che avevano determinato l'oggettiva impossibilità di procedere all'aggiudicazione della gara entro il 31 dicembre 2016, con apposite deliberazioni, hanno manifestato la volontà di confermare l'erogazione del contributo anche per l'anno 2017, nella misura prevista dalle convenzioni precedentemente in essere.

Nel corso del 2017, l'Ente di governo – che ricordo Provincia di Padova e Comune di Padova – ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del nuovo gestore del servizio, anche se solo alla fine dell'anno: precisamente il 25 novembre 2017.

Tenuto conto dell'intervenuta pubblicazione del bando di gara, sia pure con un ritardo, le cui ragioni non ci sono state rese note, sono venute meno - a giudizio della nostra e delle altre Amministrazioni - le ragioni di oggettiva e cogente necessità, che hanno determinato la decisione assunta relativamente al 2017, finalizzata a garantire il regolare svolgimento del servizio in fase di indizione della gara.

In occasione dei numerosi incontri fra i nostri rappresentanti e quelli del Comune di Padova, da ultimo il 24 maggio ultimo scorso, abbiamo ribadito che le convenzioni da noi sottoscritte con il Comune di Padova sono scadute, in quanto è cessato, a seguito della decorrenza del termine finale prorogato al 31 dicembre 2016, il rapporto contrattuale tra il Comune di Padova e Busitalia Veneto S.p.A..

Attualmente si registra la necessaria prosecuzione della gestione di un servizio pubblico essenziale, non suscettibile di interruzione.

Per questi motivi non viene confermato per il corrente esercizio il contributo economico al gestore, di cui alle Convenzioni sottoscritte nel 2001, ed il relativo stanziamento è espunto dal bilancio di previsione.

Venendo infine alle dichiarazioni riportate nell'articolo del Mattino, chiarisco che il contesto a cui si riferiscono è appunto quello dell'ultimo incontro fra i rappresentanti del Comune di Padova e quelli dei Comuni della cintura, in occasione del quale è stato ribadito il rifiuto di questi ultimi di aderire alla richiesta, avanzata dal Comune capoluogo, di garantire il suddetto contributo anche per il 2018 e comunque fino all'inizio del rapporto contrattuale col nuovo gestore aggiudicatario della gara.

I dubbi avanzati sulla natura indebita del pagamento degli anni pregressi derivano dalla seguente precisazione, contenuta in una nota della Regione Veneto, che il Comune di Padova aveva trasmesso alle nostre Amministrazioni, al fine di supportare la propria tesi del nostro perdurante obbligo di contribuzione: "I servizi minimi sono posti a carico del bilancio regionale e non sono ritenute ammissibili integrazioni di corrispettivo in conto esercizio configurandosi quali sovra-contribuzioni".

Va però evidenziato che nella medesima nota la Regione ha anche formulato le seguenti osservazioni, che appunto il Comune di Padova richiama a sostegno della propria tesi: "Nell'ambito della politica tariffaria applicata dagli enti affidanti è ammissibile l'applicazione di tariffe agevolate

o ridotte – per specifiche categorie di utenza piuttosto che per specifiche situazioni territoriali – qualora il mancato introito derivante dall'azienda, se non già contrattualmente previsto, sia coperto da altre fonti. Eventuali finanziamenti posti a carico dei Comuni contermini non devono pertanto configurarsi quali integrazioni al corrispettivo regionale, ma possono essere ammessi quali contributi a sostegno dei propri cittadini, per far fronte al maggiore livello tariffario che sarebbe applicabile ai servizi suburbani".

L'unica certezza è comunque che fino al 31 dicembre 2016 l'erogazione del contributo annuo, da parte di questo Comune, ha costituito doveroso adempimento di una convenzione pienamente efficace.

CONSIGLIERE BORELLA. Se il Sindaco di spiega come mai, visto che il contratto di minima non risale a questo ultimo anno ma da quando è passato da APS a Busitalia, che ci viene erogato il contratto di minima, sottoscritto da Padova, per nome e per conto anche del Comune di Cadoneghe. Da quanto lei ha detto adesso, sembra che quanto pagato dal nostro Comune, fino a quest'anno, non doveva essere dato nemmeno negli anni precedenti, perché si dice era di minima da parte di Busitalia.

SINDACO. Non chiamo l'interprete ma rileggo l'ultima parte.

Va però evidenziato che nella medesima nota la Regione – quindi un ente superiore – ha anche formulato le seguenti osservazioni, che appunto il Comune di Padova richiama a sostegno della propria tesi: "Nell'ambito della politica tariffaria applicata dagli enti affidanti è ammissibile l'applicazione di tariffe agevolate o ridotte – per specifiche categorie oppure per specifiche situazioni territoriali – qualora il mancato introito derivante dall'azienda, se non già contrattualmente previsto, sia coperto da altre fonti". E questa è una parziale risposta.

Ripeto, l'unica certezza è comunque che fino al 31 dicembre 2016 – quindi non c'entra il 2001 – l'erogazione del contributo annuo, da parte di questo Comune, ha costituito doveroso adempimento di una convenzione pienamente efficace.

CONSIGLIERE BORELLA. Inviterei il Sindaco di non aggiungere, perché nessuno si riferiva al 2001, tutte queste convenzioni sono ben conosciute da noi, quindi certe battute se le porti pure nella sua famiglia, visto che lei è solerte nelle battute quando non sa rispondere.

Visto che, glielo ripeto, ma è anche a conoscenza di tutti, il nuovo contratto di minima, da parte di Busitalia, noi lo abbiamo da quando è finita APS ed è subentrata Busitalia.

Il servizio è calato nel territorio e fino mi sembra all'altro giorno il Comune ha sborsato quasi 300.000 euro. Io mi chiedo: noi dobbiamo avere i soldi indietro da quando è iniziato il contratto di minima o solo quest'ultimo anno?

Penso di essere stato chiaro, sennò l'interprete lo chiamo io.

PRESIDENTE. Ultima risposta, dopodiché chiudiamo, perché vuole dire che non siete soddisfatti.

SINDACO. È stato chiarissimo, non dobbiamo restituire nulla e non c'entra nulla Busitalia o APS. Se è valido, è valido dal 2001; se non è valido, non è valido dal 2001. Prima cosa.

Seconda cosa, quella dei servizi: è tutta un'altra storia, magari facciamo un'altra interpellanza e scriviamo sui servizi.

L'unica cosa certa è che c'è una Convenzione che scadeva nel 2016 ed è stata non prorogata ma fatta proseguire dal Commissario prefettizio, se vi ricordate dopo l'era Bitonci, fino al 2017 e fino ad indizione della gara.

La gara, l'ho appena letto, è partita il 25 novembre 2017, penso staranno aprendo le buste adesso e dopo ci troveremo.

3. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

PRESIDENTE. Punto n. 3 all'ordine del giorno, prego l'assessore Giacomini.

ASSESSORE GIACOMINI. Buonasera a tutti.

Come abbiamo visto in Commissione, sono a presentare la seconda variazione di bilancio 2018. È una variazione importante, è una variazione di 855.421 euro, divisa in parte capitale, per 483.573 euro, e in parte corrente per 371.848 euro.

Andiamo a vedere le variazioni attive, perché poi la discussione magari si aprirà, soprattutto, anche sulle variazioni passive.

Abbiamo un'applicazione dell'avanzo corrente, in parte capitale, di 53.898 euro, e poi ci sono anche le dovute uscite.

L'abbiamo l'IMU, degli anni precedenti, un'emissione di ingiunzioni per 127.500 euro.

Imposta sulla pubblicità, maggiori riscossioni, 15.000 euro.

Trasferimenti per lo SPRAR, 17.700 euro.

Cosap, maggiori introiti, 20.000 euro.

Affitto immobile Caserma dei Carabinieri, 134.000 euro.

Interventi di pubblica utilità, 3.750 euro.

Per un totale, come dicevo prima, di 371.848 euro.

Per quanto riguarda la parte capitale, abbiamo l'applicazione dell'avanzo vincolato di 7.733 euro; l'applicazione dell'avanzo capitale, che è la parte più corposa, 474.589 euro. Abbiamo poi un contributo scuole, un contributo da Regione per interventi scuole, di 1.350 euro. Per un totale di 483.573 euro, come dicevo prima.

In totale, come ho detto all'inizio, 855.421,94 euro, di variazione. Questa è la seconda variazione.

Io non andrei adesso a leggere tutta la parte passiva, voce per voce, perché l'abbiamo vista in Commissione, darei spazio alle vostre domande, così iniziamo il lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Io chiedo che questo punto venga rinviato, in attesa che ci pervenga tutta la documentazione chiesta in Commissione, che stiamo ancora attendendo, perché non abbiamo, almeno personalmente non ho né scienza né coscienza, se non ho questa documentazione integrativa.

Grazie.

PRESIDENTE. Credo, consigliere Borella, che i documenti di minima, quelli obbligatori, ci fossero stati. Se poi avete chiesto delle specifiche, non credo proprio che ci siano gli elementi per rinviare la questione.

CONSIGLIERE BORELLA. Quelli di minima o quelli essenziali, è soggettivo.

PRESIDENTE. Meglio, quelli necessari per la trattazione dell'argomento.

CONSIGLIERE BORELLA. O necessari, è soggettivo. Non è che la maggioranza o chi per essa possa decidere cosa è necessario o essenziale.

Da parte mia, quanto emerso in Commissione ha generato ulteriori domande, puntualmente fatte, puntualmente verbalizzate ma a cui, puntualmente, non è stato dato seguito.

Sarebbe interessante sapere i soldi che vanno per il rinnovo del CPI, 40.000 euro e più, perché, sono gli edifici, cos'è mancato, da quanti anni è mancato. Sapere tutte queste cose qua.

Sapere anche i 60.000 euro sul Parco della Repubblica, la necessità; come sono emersi i 20.000 euro per una giostrina, quando abbiamo pompe sulle vasche, abbiamo pezzi di legno che possono interrompere l'evacuazione dell'acqua delle varie esondazioni: sappiamo cosa ci è costato per cause di lite temeraria fatta da questa Amministrazione.

Sapere questo e tante altre cose, marciapiedi piuttosto che altro, visto che verbalmente dall'architetto Minucci è stato detto che nulla è emerso dall'Ufficio tecnico, per quanto riguarda i marciapiedi, ma solo dalla Giunta. Non vorrei, ma non credo, che sia solo un maquillage elettorale, visto che ci avviciniamo alle prossime elezioni.

Sarebbe importante capire la priorità e dove vanno spesi i soldi. Non parliamo di poche migliaia di euro, sono parecchie migliaia di euro. Sentire le battute del Sindaco, che la pianta secca ormai da più di un anno in via Bellini attende, vuole dire che siamo non alla bancarotta ma peggio, per questo Comune.

Per questo punto e per tutti questi motivi io chiedo il rinvio. Chiedo nella comprensione dei colleghi consiglieri, in modo da avere la documentazione puntualmente richiesta e che non ci è arrivata.

Grazie.

PRESIDENTE. Io capisco, consigliere Borella, che lei, come tanti suoi colleghi, siete già in campagna elettorale, perché perdere la sedia anche di consigliere comunale è pesante per alcuni, però mi permetta di dire che non è la maggioranza che decide se i documenti sono sufficienti o necessari per la discussione, ma c'è un Segretario comunale.

Se il Segretario comunale dice che i documenti c'erano, poi potete chiedere quello che volete ai presidenti delle Commissioni, gli uffici possono e devono darveli, ma non sono documenti necessari per quanto riguarda la discussione all'ordine del giorno.

Segretario, i documenti sono stati presentati?

DOTT.SSA TAMMARO, *Segretario Comunale***.** Sì.

PRESIDENTE. Allora non c'è motivazione per questo.

È aperta la discussione per gli approfondimenti, finché volete, perché anche se ci sono dei tempi, sapete che ci sono argomenti su cui io non è che sto a controllare i tre minuti, i cinque minuti o i tre interventi dei consiglieri.

Abbiamo anche il dottor Pinton, quindi prego con le domande. E se qualcuno non ha avuto risposte in Commissione, sicuramente le avrà qui.

Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

Nella proposta di delibera sono citati alcuni argomenti, ad esempio alcuni temi su cui si intende investire questi maggiori fondi.

Tra le altre cose, la manutenzione del verde, sulla quale ha risposto in Commissione il Sindaco, ha chiarito alcune cose perché non c'era l'assessore. Visto che questa sera c'è l'assessore, vorrei chiedergli conferma e magari approfondire delle altre cose.

Vorrei chiedere conferma, perché il Sindaco ci ha detto, siccome vediamo in giro delle aiuole in ordine e delle altre trascurate, in cui non viene fatta la manutenzione, così per le rotonde, volevo chiedere all'assessore se è vero, se è proprio così che il contratto di manutenzione, quello che è stato fatto con un appalto, non comprende tutto il verde del Comune. Perché, in questo caso, vuole dire che alcuni cittadini si trovano il quartiere in ordine e altri no, quindi trattamenti diversi per i cittadini che abitano in zone diverse.

Io ho visto ad esempio la rotonda davanti al Prix bella in ordine e il pezzo di aiuola, che c'è tra la rotonda ed il supermercato, in condizioni pietose: erbacce alte un metro, rifiuti. È proprio una cosa indecente da vedere; la zona è abbastanza in centro, comunque ci sono dei cittadini che abitano lì e mi pare una cosa non accettabile.

Volevo poi capire che convenienza ha il Comune a non mettere tutto dentro il contratto e lasciare dei pezzi di manutenzione fuori? Deve fare poi degli affidamenti diretti, quindi far lavorare in più gli uffici, oppure non li fa proprio questi affidamenti e salta le manutenzioni per risparmiare? Vorrei capire bene come funziona la manutenzione del verde.

PRESIDENTE. Se l'assessore vuole rispondere.

Io aggiungo, perché su questo condivido quello che è stato sollevato sulle aiuole, se abbiamo anche un elenco di quante sono le aiuole o i pezzi che non sono compresi.

Prego, assessore.

ASSESSORE NANIA. Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda l'appalto cui fa riferimento la consigliera, effettivamente è così: sono rimaste fuori, dall'indicazione puntuale, alcune aree, alcune probabilmente per dimenticanza, alcune perché in quel periodo storico, in cui è uscito l'appalto, c'era la disponibilità di personale proprio dell'Ente, che era dedicato alla cura di questi piccoli interventi manutentivi, quindi costantemente giravano e ruotavano nel territorio. Probabilmente per questo motivo era stato scelto di lasciare fuori queste aiuole.

Queste aiuole comunque poi sono state integrate per una prima tranche di manutenzione, le aiuole che siamo andati ad integrare sono quelle contenute nel documento protocollo 22932 dell'8 novembre. Queste aree sono: manutenzione aiuola rotatoria Castagnara, via Gramsci-Bordin, spartitraffico; via Gramsci-Franco; manutenzione spartitraffico di via Gramsci e monumento; manutenzione della rotatoria di via Matteotti-Rigotti a Sant'Andrea; manutenzione aiuola spartitraffico via Matteotti; manutenzione della rotatoria di via Marconi-La Malfa, di via La Malfa e via Franco, di via Silvestri e di via Garibaldi; aiuole piazza municipio; area esterna cimitero. Queste erano alcune zone che siamo andati a rinforzare.

La disponibilità economica, per questi interventi a corpo, ovviamente è terminata, perché è stata effettuata nei mesi scorsi e adesso c'è la necessità di andare ad integrarla.

Volontà nostra è quella, dal prossimo appalto, che comunque sarà per gli anni prossimi, di inserire tutto all'interno del Piano del verde orizzontale, perché è tutto verde orizzontale.

CONSIGLIERE MAVOLO. Meno male, perché così si eviteranno dimenticanze, confusione e forse anche lavoro per gli uffici.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Leggo alcune domande per l'assessore. Sulla voce 2011144/1 "Attrezzatura per la sale consiliare", 16.500 euro: a cosa si riferiscono?

Sulla voce 2010524/1 "Esproprio rotatoria via Marconi", euro 25.000: a quanto è stato calcolato il valore del terreno espropriato?

Sulla voce 20402013/2 "CPI plessi scolastici", 43.000 euro: è un rinnovo, è un adeguamento? E in caso di adeguamento, perché la spesa non è stata prevista nel bilancio di previsione 2018?

Sulla voce 2090219/1 "Intervento sul Parco della Repubblica", 60.000 euro: a cosa si riferiscono?

Sulla voce 2100514/2 "Interventi su marciapiedi e strade", 70.000 euro: a quali vie si riferiscono? Vi è stata una o più relazioni di un tecnico?

Sulla voce 10433/3 "Costo riscossione IMU euro 25.000: a cosa si riferisce?

Sulla voce 11133/6 "Incarichi legali per supporto RUP", euro 32.000: per quali procedimenti del RUP sono state richieste le consulenze legali? Agli atti dell'Amministrazione, vi è un documento, un verbale, sottoscritto dal dirigente competente, che giustifica la richiesta di consulenza esterna?

Grazie.

ASSESSORE GIACOMINI. Visto che le domande non erano solo cinque, Silvio, ci siamo un po' persi e partiamo da quelle che ricordo, dopo chiedo.

CONSIGLIERE BORELLA. Per questo avevo chiesto i documenti, per non mettervi in imbarazzo.

ASSESSORE GIACOMINI. Non è un problema.

Parto subito, anche se non in ordine, con i 60.000 euro, visto che abbiamo l'assessore qui affianco pronto che risponde, nel frattempo noi cerchiamo le altre.

ASSESSORE NANIA. I 60.000 euro fanno riferimento all'intervento di realizzazione di nuova area gioco, con caratteristiche inclusive, accessibilità per tutti, presso il Parco della Repubblica.

Per questo abbiamo anche ottenuto un contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro.. L'area interessata da questo progetto è di circa 168 metri quadri, per bambini di età compresa tra i tre e i dieci anni. L'area sarà attrezzata con un gioco multifunzione, dimensioni 1760 per 960 per 1700, composta da vari elementi, quali: torre completa di tetto; pannello da gioco che si presta a trasformarsi in uno spazio che simula attività diverse; pannello da gioco, con possibilità di uso da due a più varietà di divertimento.

Il gioco è anche attrezzato con due reti per l'arrampicata e uno scivolo, che stimolano al massimo le capacità motorie del bambino, sviluppando tutta la muscolatura corporea.

L'attrezzatura presenta molteplici componenti per l'abbattimento delle barriere, per permetterne l'uso a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o psichiche.

A completamento del gioco multifunzione, saranno posizionate ulteriori attrezzature, che offrono ulteriori modalità ludiche, scelte tra quelle tipologie che classicamente sono le più apprezzate dai bambini: un gioco classico, che piace alle varie fasce d'età, è l'altalena, già presente nel parco nella versione a cesto, per fornirne l'utilizzo anche a bambini portatori di handicap.

A lato è previsto il posizionamento di una macchina, sempre con caratteristiche adatte a bambini con problemi.

Per favorire l'aspetto sensoriale, si propone, inoltre, l'inserimento di oggetti che richiamano l'ambiente naturale del parco, come ad esempio i fiori parlanti: è una sorta di impianto di comunicazione a distanza.

Completa l'intervento la pavimentazione anti-trauma, che viene posata su un fondo, il CIS, in grado di assorbire gli impatti, in relazione alle varie altezze di caduta, decorato con ampi fiori, pesci, stelle marine ed altro. La pavimentazione in resina ha caratteristiche di permeabilità ed è resistente al fuoco.

Il progetto, nel suo complesso, prevede forme dolci e curvilinee, in sintonia con le forme naturali della vegetazione del parco, eccetera.

Al tempo stesso, con questo intervento si vanno anche a migliorare la qualità dell'illuminazione pubblica esistente, ad ottimizzarne i consumi e verranno, quindi, sostituiti gli apparecchi esistenti.

Nel dettaglio, sono circa poco meno di 40.000 euro, ovvero 39.656 euro per l'installazione delle attrezzature; 300 euro di costi per la sicurezza; 11.700 euro per la sostituzione dei corpi illuminanti; poi I.V.A. ed oneri di legge si arriva a 60.000 euro.

Se posso, aggiungo un'ulteriore considerazione politica: sono molto contento di poter dotare il Parco della Repubblica di questa attrezzatura, la nostra idea sarebbe quella di estendere anche ad altri due parchi del territorio. Visto l'importante investimento richiesto, per ora abbiamo deciso di partire almeno con il parco centrale, parco che, come abbiamo detto e ribadito più volte, anche in questa sede consiliare, necessitava di un intervento di riqualificazione, anche per quanto riguarda il parco giochi. Questo intervento permetterà sia di sostituire le attrezzature, andando però anche incontro e cercando di dare una risposta alle persone più sfortunate.

CONSIGLIERE BORELLA. Spero che l'assessore sia anche felice e contento di pulire il sottobosco, che è un degrado non degno di questa comunità.

ASSESSORE GIACOMINI. Passo alla domanda dei 25.000 euro di riscossione IMU.

Come abbiamo visto, nella parte di variazione attiva, che leggevo prima, ci sono i 127.500 euro di emissione ingiunzioni; per poter mettere a ruolo questi 127.500 euro, abbiamo 25.000 euro di costo di riscossione IMU. L'avevamo visto, se non sbaglio a domanda della consigliera Mavolo, se non sbaglio, anche in Commissione.

Per quanto riguarda i 32.000 euro di incarichi legali, questi sono i ricorsi tributari in supporto al RUP, che se non sbaglio sono l'affidamento delle gare, il supporto alle gare.

I 16.000 euro, sono per lo streaming, adesso da casa ci stanno vedendo, i microfoni e tutta questa parte nuova, questa informatizzazione. Questi sono i 16.000 euro di cui chiedevi, dai microfoni a tutto lo streaming e alla registrazione.

CONSIGLIERE BORELLA. Non per soffermarci troppo su questo punto, ma come mai è messa come previsione, se l'abbiamo già installato?

DOTT. PINTON, *Responsabile Servizi Finanziari***.** Questo è previsto come trasferimento all'Unione, perché l'affidamento è stato fatto all'Unione. Non è un affidamento diretto da parte del Comune ma attraverso trasferimento all'Unione.

ASSESSORE GIACOMINI. Non so a quale domanda non sto rispondendo ancora, perché mi ero segnato queste.

CONSIGLIERE BORELLA. Manca l'esproprio della rotatoria di via Marconi, 25.000 euro.

ASSESSORE GIACOMINI. Qui risponde il Sindaco.

SINDACO. Questo è un atto proprio conseguente o precedente, sicuramente è precedente ma sarà conseguente all'attività che verrà fatta, quelle opere minimali che sono state definite prima fuori ambito nell'accordo Alì.

Gli espropri lì fanno parte della nostra attività.

CONSIGLIERE BORELLA. Se non vado errato, mi sembrava che quell'opera fosse stata finanziata con la parte degli oneri di urbanizzazione del PL4 Grosoli.

La mia domanda, a parte da dove provengono questi soldi, perché la gente si deve pagare, quando si va a prendere un bene, com'è stato e a quanto è stato calcolato il valore del terreno espropriato?

SINDACO. Come tutti sappiamo, questo è un punto messo alla variazione di bilancio. Potrei anche dire come si fa a vedere che l'adeguamento di 1.500 euro, leggo la prima riga, il capitolo 10333. È ovvio che se dopo si spendono 1.300 o 1.600 si andrà in variazione. L'esproprio è calcolato, mi sembra che siano 7,50 euro o 9 euro, quello che è da tabella, per x metri e per una valutazione sul campo, se c'è una pianta piuttosto che. Questa è una stima e quindi mettiamo in bilancio i 25.000 euro, più tutte le pratiche per l'esproprio.

CONSIGLIERE BORELLA. Io sto facendo una domanda precisa, a cui non ho avuto risposta con i documenti in Commissione e mi si sta dando una risposta vacua.

La domanda è precisa: a quanto è stato calcolato, per arrivare a 25.000 euro, il terreno espropriato per la rotonda. Se riesce a darmi la risposta, se può chiamare il tecnico, altrimenti mi dice: non riesco a dargliela, avrà risposta a casa. Perché i cittadini che ci stanno seguendo è giusto che abbiano una risposta certa, non il solito rotondo della piazza.

SINDACO. Allora, non c'è ancora, assolutamente, nessun valore, perché per gli propri abbiamo inserito 25.000 euro ma faranno parte delle trattative, degli incontri che si fanno, come in tutte le casistiche di esproprio.

CONSIGLIERE BORELLA. Quindi sono 25.000 euro messi là, non indirizzati. Bene.

SINDACO. Sono previsti. Potrebbero essere 18, 29. Se magari lei ha una proprietà e la vende a cento euro e non ci vuole, andremo per esproprio forzoso e allora spenderemo meno, ci metteremo di più. Sono previsioni i 25.000 euro, per l'esproprio delle aree che serviranno per eseguire la rotonda su via Marconi.

CONSIGLIERE BORELLA. Io la ringrazio ma le ricordo che la rotonda è stata costruita e che c'è un progetto vecchio da anni. Penso che arrivare ai giorni nostri, che buttiamo lì dei soldi, che un'Amministrazione butta lì dei soldi, senza sapere come vanno, la possiamo vendere ai bambini dell'asilo ma non certo in Consiglio e ai nostri cittadini.

La ringrazio, su questo punto non voglio farle perdere tempo.

Se qualcuno adesso mi spiega i 43.000 euro del rinnovo CPI sui plessi scolastici, grazie.

ASSESSORE GIACOMINI. Sì, la stavo anticipando. Le altre domande che aveva fatto il consigliere, sul CPI e sui marciapiedi, per semplificare, sono sempre di competenza del Sindaco, per cui la risposta la darà lui.

SINDACO. Anche i 43.000 euro, ma penso abbia avuto circa trenta minuti di telefonata con l'architetto Minucci, giorni fa, proprio per la disponibilità dei nostri Servizi tecnici, ma tutti i Servizi che ringrazio, e anch'io sono contento, come ha detto l'assessore, del servizio che viene reso.

Dopo i trenta minuti, probabilmente non è stato spiegato che gli adeguamenti e tutte queste cose non hanno un valore tecnico preciso, ma per il municipio, per la scuola, l'elenco sicuramente verrà fornito, non ci sono dei prezzi precisi, perché c'è un adeguamento, bisogna vedere se servono due estintori piuttosto che una canalina. Siamo in possibilità di dare questi soldi e far lavorare i tecnici, che preventiveranno correttamente e, se sono bravi, spenderanno anche meno.

Se invece non sono bravi, se così possiamo dire, e spendono di più, andremo a chiedere una variazione in più.

CONSIGLIERE BORELLA. Al nostro Sindaco piace fare sempre le solite battute. Con l'architetto Minucci abbiamo perso sì mezz'ora, ma non per colloquiare o perché l'architetto Minucci abbia dato risposte esaustive. Da parte mia, era per sollecitare di avere la documentazione dei preventivi già ricevuti, che andavano quindi a concretizzare in modo esaustivo la spesa e andavano ad individuare anche i prezzi interessati e i motivi.

L'architetto Minucci ha detto: sì, consigliere, vede, a me piace spiegare meglio, perché non tutti capiscono. E prontamente ho detto: lei pensi all'ignoranza di qualcuno, alla mia ci penso io; lei spieghi tranquillamente e serenamente. Se mi manda qualcosa di scritto, avrò modo di non smentirlo in seconda battuta.

Noi attendiamo sempre uno scritto, che sia a garanzia di entrambe le parti, per poter in scienza e coscienza decidere. Non giriamoci attorno, non facciamo i giochetti del sessanta, del cinquanta;

siamo nel 2018, tutti adulti, tutti siamo andati a scuola, chi più e chi meno, chi ha fatto l'università che ha insegnato all'ubbidienza e chi ha fatto l'università della strada che ha insegnato di usare la propria testa, anche qualche volta non proprio nella conformità di chi si aspetta l'ubbidienza cieca e assoluta.

Se lei, Sindaco, sa darmi una risposta; lasci stare l'architetto Minucci, che fa bene il suo lavoro, perché risponde sempre alla parte politica che lo stimola o no di dare o non dare. Se si sostituisce e mi dà gentilmente queste risposte, questi documenti li fornisce a tutto il Consiglio e ai cittadini che ci seguono in streaming, altrimenti dica: non li ho, glieli produrrò, glieli produrremo o non siete degni di averli.

Grazie.

PRESIDENTE. No!

Riprendiamo poi in base al Regolamento, allora.

SINDACO. Certo, grazie. Ha ragione.

PRESIDENTE. Se stiamo giocando, non ci sto.

SINDACO. Bravo.

PRESIDENTE. Questo è un organo istituzionale, che rappresenta una comunità, non voglio che giochiamo. Se ci sono domande e approfondimenti, prego Sindaco.

SINDACO. Io ringrazio il Presidente, ma questo deve essere fatto sempre e allora io resto nel mio posto; ma se non viene fatto sempre, mi dispiace ma lo faccio anch'io, con tutto il rispetto del Presidente e dei consiglieri.

Allora, probabilmente Minucci avrà risposto a delle domande colloquiando gentile e rispettoso. Dico una cosa: quando si fanno anche i preventivi, molte aziende se li fanno anche pagare. Molte aziende, non tutte. Se le risorse, per fare tali preventivi, per vari motivi, non ce le abbiamo, probabilmente si aspetta la variazione. Questa variazione, che prevede x, potrebbe servire anche a questo; ma se non è questo, sfido chiunque, anche a chi magari fa giardini o piante, dire ma quanto… e allora si fa il preventivo, si sa quanto e poi magari metto la pianta in più, c'è la roccia da scavo e si deve scaricare, aumenta. E allora ci sono i costi extra. Oppure, invece di mettere cinque piante o fare cinque buchi, ne facciamo tre e allora risparmiamo.

Questa è una stima che va inserita e che andava inserita per adeguamenti e queste cose.

Anticipo la risposta sui marciapiedi. Anche per i marciapiedi è la stessa identica cosa: nessuno, né della maggioranza, né della Giunta, ha elencato attualmente "si farà questo, si farà l'altro". Non ci sono indicazioni. C'è una lista, che è arrivata, come ho detto in Commissione, sono stati appuntamenti probabilmente da anni, probabilmente io non ero nemmeno assessore, quindi da anni e dico dieci, che magari le manutenzioni o qualcuno le hanno lì. Si dice "ma quanti soldi ci mettete a disposizione"? Siamo riusciti, noi tutti, e ringrazio, a mettere 70.000 euro.

Che cosa facciamo con 70.000 euro? Vediamo di prendere quelli più deteriorrati, come vi ho detto, potremmo anche accettare e accogliere suggerimenti da voi, visto che frequentate, passeggiate, calpestate, state attenti a non cadere nelle buche; dateci queste informazioni e le

metteremo nella possibilità di farle, chiaramente spendendo 70.000 euro per il momento. Se siamo capaci, ne recupereremo degli altri e aumenteremo, perché sappiamo già di certo che non bastano.

PRESIDENTE. Interventi? Chi chiede di intervenire, perché poi chiudiamo la discussione? Fermo, ho visto…

(Intervento fuori microfono del consigliere Borella)

Calma, stai tranquillo, ho visto che hai alzato la mano.

Chi chiede di intervenire? Bene, prego consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente, perché non ha risposto. Riformulo la domanda, perché è chiara: CPI, plessi scolastici, euro 43.000, è un rinnovo, è un adeguamento? Questa è la domanda.

In caso di adeguamento, perché la spesa non è stata prevista nel bilancio di previsione 2018? Questa è la domanda, non Minucci.

Se il Sindaco si perde e ci porta nelle vie di Cadoneghe e quant'altro, è un problema suo; il Consiglio e i cittadini hanno bisogno di avere queste risposte.

PRESIDENTE. Consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Il Sindaco ha già risposto in parte ad una mia domanda, che è legata proprio a questa lettera di Minucci, inviati su richiesta del consigliere Rozzato.

Ci sono una serie di marciapiedi qua indicati, come esempio sì, ma volevo capire: non c'è un tecnico, qualcuno che ha presente tutta la situazione attuale di tutti i marciapiedi di Cadoneghe? Questa è la mia domanda. Cioè, ci si basa su richieste e su segnalazioni di cittadini, oppure c'è qualcuno che conosce bene la situazione di tutti i marciapiedi?

Un'altra cosa, se si ricorda, forse ci sarebbe l'assessore Gastaldon: mi pare che sia stata fatta una previsione di spesa per i marciapiedi su via Conche, davanti a quella casa che è in costruzione; quale era la spesa prevista per quei pochi metri di marciapiede, se si ricorda?

PRESIDENTE. Consigliere Gobbo.

CONSIGLIERE GOBBO. Buonasera a tutti.

In merito, noi abbiamo alcune considerazioni da fare sulla variazione in sé e partiamo dal verde pubblico. Viene fatta una variazione in aumento, relativa appunto alla manutenzione di circa 75.000 euro; questa si va ad aggiungere ad un capitolo di spesa che è sostanzioso ed oneroso per il nostro Comune. Il problema è che nonostante sia una voce capiente, vi sono ancora manutenzioni da fare.

Noi abbiamo segnalato all'assessore di competenza e speriamo che verranno sistemate anche velocemente.

Sono venute fuori anche aiuole, spartitraffico, rotatorie, dati gli importi comunque stanziati, si poteva pensare di prevedere delle soluzioni che non necessitino di frequenti manutenzioni, in modo da recuperare alcune risorse?

Su questo ultimo punto noi chiaramente auspichiamo di discutere, nel prossimo Consiglio comunale, con una nostra mozione che abbiamo presentato.

Accogliamo poi positivamente gli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici, in particolare dei plessi scolastici; siamo però perplessi circa la famosa relazione inviata dall'Ufficio

tecnico. Il responsabile scrive che, alla data del documento, che è il 26 giugno, i preventivi richiesti superano gli importi ipotizzati e quindi, aggiungiamo noi, anche nel caso di approvazione di questa variazione, non sarebbero comunque sufficienti a completare i lavori ipotizzati ma solo una parte.

Viene quindi da chiederci, e ce l'ha confermato il Sindaco: sarà necessaria un'ulteriore variazione di bilancio e potrebbe essere anche di un importo sostanzioso.

Un'altra criticità, che è venuta fuori prima, è la manutenzione dei marciapiedi. Anche qua è scritto chiaramente, nella relazione, che gli importi destinati da questa Amministrazione sono insufficienti. Cito testualmente: "L'ammontare non potrà certamente soddisfare le molte necessità del paese".

Dato che "le molte necessità" crediamo non siano sorte in questo ultimo esercizio, perché non è stata fatta una programmazione pluriennale, con destinazione di importi congrui, in modo da arrivare alla fine della consigliatura con opere correttamente manutenute?

Destinare un importo contenuto, in questa variazione, è una vostra decisione, come sarà vostra, o meglio di competenza della Giunta, per come c'è scritto in relazione, la scelta di quali assoggettare a manutenzione e quali invece rinviare.

Infine, dal prospetto di equilibrio del bilancio, si evince che in caso di votazione positiva, rimarrebbe a disposizione un cuscinetto, lo chiamo così, spendibile in emergenza, l'abbiamo guardato con il dottor Pinton, però una parte di questo è vincolato, ma si tratta di poco. Nel caso di imprevisti, ci chiediamo come pensate di reperire le risorse, e mi pare che in previsione ce ne possono essere.

Alla luce di queste considerazioni, e dalla relazione e soprattutto dai mesi rimanenti alla chiusura dell'esercizio, che sono sei, facciamo questa variazione e mancano sei mesi alla fine, quindi ne possono succedere di fatti, non ci pare una variazione consona, oltre che anche prudenziale.

PRESIDENTE. Consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Io rimango un po' allibito da quello che ho sentito dire adesso, perché mi rendo conto che, a parte che ho qualcosa di più chiaro in testa: questo è un bilancio per cui noi andiamo ad accantonare una somma, quindi non sappiamo che cosa spendiamo.

Come diceva giustamente il Sindaco, potrebbe essere un bilancio che va a finire a un milione di euro, come fermarsi a trecento o non si sa, quindi andiamo ad accantonare delle somme per un'elencazione di lavori ipotetici in alcune zone. Sto leggendo la lettera di Minucci, che dice già che per quanto riguarda il CPI, gli interventi che lui ha ipotizzato superano la previsione in atto. È come se un cliente viene nei miei uffici e mi chiede di fare una casa, io gli faccio un preventivo e sa già quanto spende, non gli dico di accantonare centomila euro e poi si vedrà.

Io credo che votare questo bilancio abbia un senso di rispetto per tutti i consiglieri di dire: so che cosa sto votando. In questa maniera noi non abbiamo un senso logico, abbiamo solo un senso di accantonamento di somme.

Io avrei piacere di capire perché non si possono fare i preventivi e poi mettere a bilancio un qualcosa di più serio. Grazie.

PRESIDENTE. Per le risposte, partiamo dall'assessore Giacomini.

ASSESSORE GIACOMINI. Le risposte le deve dare più o meno tutte quante il Sindaco o forse l'assessore, perché sono di loro competenza.

Io mi riallaccio solo ad una cosa che diceva adesso il consigliere Vigolo. Lui parla di accantonare, io parlerei di previsione.

Bisogna partire da un discorso: quando noi facciamo a dicembre, a novembre se riusciamo, il bilancio di previsione, è ovvio che non si ha un'idea perfetta di quello che succede tutto l'anno, per questo si chiama bilancio di previsione.

Qui stessa cosa, e questo lo spiegherà magari il Sindaco, per quanto riguarda i lavori che adesso lei citava, noi dobbiamo fare una previsione e la previsione, più o meno, ne esce e accantoniamo, come si dice, mettiamo da parte dei soldi.

Mi sembra che non si voglia capire una cosa, ma sentivo anche adesso il consigliere Gobbo: cosa fate? Ovvio, noi non abbiamo i soldi per fare tutto, perché a questa lista potrei aggiungere, mi viene in mente solo la Breda: chi qua non vorrebbe metterla a posto. Per la Breda non abbiamo i soldi e non abbiamo i soldi per fare tante altre cose.

Noi abbiamo delle entrate e facciamo questo in base alle entrate. Questa è una variazione, magari ce ne sarà un'altra. Se arriveranno degli altri soldi, perché abbiamo visto come sono entrati lì, noi faremo un'altra variazione e metteremo qualcosa che non siamo riusciti a mettere ora.

Ovvio, sono d'accordo sul fatto che siamo noi a decidere, giustamente, questa è una decisione politica, ma non è che noi possiamo decidere politicamente di fare delle cose se non abbiamo la disponibilità. Noi lo facciamo in base alla disponibilità che abbiamo, ad inizio anno facciamo una previsione e dopo, a mano a mano che entrano, facciamo altre variazioni. Io non so se domani arriverà qualcosa o meno. Ovvio, se c'era qualcosa di queste che potevamo prevedere come entrate, va bene. Potrei fare tanti altri esempi di cose che potrebbero o meno entrare, non lo sappiamo. Ma non è che questo non lo sappiamo noi, non si sa perché è una previsione, fine.

Questa era la mia risposta per la costruzione, adesso lascio le risposte più tecniche a chi le segue, per cui al Sindaco e, se vuole, all'assessore Nania.

PRESIDENTE. Prego l'assessore Nania, c'era un intervento del consigliere Gobbo sul verde.

ASSESSORE NANIA. Per quanto riguarda le richieste che faceva il consigliere Gobbo, alcune, anzi tutte, sarebbero inserite e coperte con questa variazione di bilancio. Il motivo per il quale non siamo potuti andare ad intervenire immediatamente è lo stesso che spiegavo prima alla consigliera Mavolo, ovvero che alcune manutenzioni, di alcune aree, non erano comprese nell'appalto che avevamo, erano interventi extra, così come la potatura delle siepi né erano previste. Il budget a disposizione è terminato e quindi adesso bisognava andare a reintegrarlo puntualmente.

Per delle soluzioni definitive, che vadano a ridimensionare drasticamente le risorse destinate alla manutenzione, lì bisognerà fare un ragionamento di più ampio respiro, anche perché, per arrivare a quello, bisognerebbe fare prima degli interventi di manutenzione straordinaria. Chiamiamola manutenzione, ma vuol dire proprio disfare e rifare completamente da zero le aiuole o le rotonde, quindi sicuramente con un impegno economico importante.

PRESIDENTE. Prego il Sindaco sulle altre risposte, abbiamo la questione del CPI e dei marciapiedi. E anche qualcos'altro, via Conche, eccetera.

SINDACO. Su via Conche, non ricordo nemmeno io il dato, ma credo che oscillava tra i 30 e i 50.000 euro, però non prevedeva solo i marciapiedi ma prevedeva la sistemazione un po' generale dell'area, che non era solo il marciapiede, o comunque ex novo. Lì non c'è il marciapiede, c'era la sistemazione del passaggio all'interno dell'area polifunzionale, quindi bisognerebbe avere esattamente… comunque, più o meno, quella era la cifra ed era in scomputo, mi sembra, delle opere che dovevano fare, dopo invece le hanno versate, perché mi sembra che le abbiano versate. Adesso non ho il documento in mano, ma avrete anche visto che si è fermato il lavoro. Non è legato ai due che stanno ultimando adesso i lavori ma a quello precedente.

Per quanto riguarda il CPI, rinnovo o adeguamento ci stanno tutti e due. Chiaramente voi sapete che abbiamo anche dei lavori in corso e nella Don Milani o li avremo a breve, anche nella Zanon, anche nella Falcone-Borsellino e anche nella Boschetti Alberti. Questi adeguamenti o rinnovi dipendono anche dall'esecuzione di lavori che si potranno fare.

Aggiungo una cosa sulla variazione di bilancio, e qui approfitto del dottor Pinton. È buona norma, quindi non ci sono sensi con tanti aggettivi, solo uno c'è di aggettivo, che è il buon senso. Noi sappiamo che se per caso accantoniamo, per usare il termine che ha usato il consigliere Vigolo, invece prevediamo che è quello più corretto, di spendere i 46.000 euro per il CPI entro quest'anno, quindi con tutte le pratiche, dobbiamo cercare di avere anche tutte le pratiche pronte entro l'anno o l'esercizio in cui le mettiamo. Altrimenti, se non erro, possono risultare in avanzo.

Ovvio che questa è una cosa difficile, su 46.000 euro credo che non si possa sbagliare di tanto. Piuttosto, come ha detto anche Minucci, si evita di farne uno in questo momento, si chiede la proroga, come in qualche caso è già stata chiesta, proprio per i lavori in corso, e quindi questa è una risposta.

La risposta dei marciapiedi, perché forse qualcuno legge solo la prima parola, ma dopo ce n'è un'altra "e lustrazione", che non vuol dire pulitura dei marciapiedi ma vuole dire che da venti o trent'anni credo, credo, ma forse anche di più, Cadoneghe ha fatto delle strade nuove, costruito delle strade nuove, direttamente a scomputo. E come quasi sempre succede, qualche piccola proprietà, qualche piccolo metro quadro, in qualche caso anche centinaia, restano non accatastati correttamente, e questo lo sa anche, e ne approfitto della professione, il geometra Vigolo. A volte il proprietario privato dice: ma come, io devo pagare cinque euro di tassa su una cosa che non è mia, che c'è il marciapiede o c'è la strada.

Dentro a quei 60 o 70.000 euro ci sono anche, eventualmente, qualche migliaia di euro, se non anche qualcuno di più, che va insieme. Su questo, siccome c'è anche la possibilità di applicare probabilmente un regolamento dei beni comuni, che ovviamente non vuole dire che si fanno i marciapiedi per questo, ma che si possono anche ottenere delle sistemazioni magari buone, anche temporanee, ecco che allora questi 70.000 euro danno questa risposta.

Per quanto riguarda, invece, la scelta delle parti, l'ho detto prima e lo ripeto, è vero che sarà la Giunta, come per tante altre cose, e se volete le portiamo anche in Consiglio comunale, è ovvio che se noi mettessimo 120.000 euro, 150, mettiamo che tutti i preventivi e tutte le segnalazioni ci porterebbero a dire 170.000 euro, ma non riusciamo ad appaltarli e a gestirli bene in quest'anno, resterebbero lì ancora in variazione, quindi vuol dire avere fatto una previsione sbagliata, che è peggio – ripeto – di non fare un'altra variazione, quando siamo in linea e sappiamo che possiamo intervenire.

Sono stato all'ETRA lunedì e su un bilancio di 173 milioni è stato sbagliato per 3,5 milioni, di utile in questo caso, e qualcuno ha criticato: ma come si fa! Io credo che su 172 o 173 milioni, 3 milioni è veramente un qualcosa di poco.

Qui siamo nei pochi mesi che ci attendono dal finire di questo esercizio, riuscire a dire appalta, fai il lavoro ed eseguilo, completalo, anche questo senso buono, diciamo, entra in questa variazione.

Mi auguro, com'è già stato detto, che ce ne sia un'altra, due sarebbero tante ma almeno un'altra, per riuscire ad andare a calibrare ancora meglio, se ci sono delle variazioni su altri capitoli, magari aumentare i CPI, se riusciamo, aumentare qualche metro di marciapiede, se riusciamo, però lo dico ancora una volta, potrebbero anche invece entrare – e quelle sì sono spese subito e certe, ma mi auguro di no – le assistenze, delle integrazioni rette, degli accompagnamenti a minori. E quelle non guardano in faccia proprio nessuno, non si possono né prevedere, si possono cercare di accompagnare in maniera diversa. Ecco che, allora, saremo qui a ragionare di andare a prendere magari dal fondo di riserva, piuttosto che dire: meglio dieci metri in meno di marciapiede e due persone, una persona accompagnata.

CONSIGLIERE BORELLA. Forse il Sindaco si è dimenticato l'ultima risposta, che è quella che la spesa non è stata prevista nel bilancio di previsione 2018, stiamo parlando di CPI plessi scolastici. Grazie.

CONSIGLIERE MAVOLO. Anche a me manca un pezzo di risposta. Io avevo chiesto se gli Uffici tecnici hanno comunque il censimento di tutti i marciapiedi che hanno problemi, a parte le segnalazioni dei cittadini.

SINDACO. Le segnalazioni insieme fanno un censimento sommario. Anzi, ricordo una cosa: da giugno dell'anno scorso, fino proprio a dicembre, credo che l'ultimo sia uscito in quella data lì, l'Ufficio tecnico, lavori pubblici e manutenzioni, è stato stravolto: esiste solo Alessandro Pavanello e parzialmente l'architetto Valentina Giacon. Tutto il resto è personale nuovo, intendo Ufficio tecnico comunale e specifico per le manutenzioni. Ovviamente si sono passati le consegne ad ottobre-novembre. Il bilancio di previsione, per la buona volontà di tutti, siamo riusciti a farlo entro dicembre 2017, quindi in quel caso poco si era previsto. E comunque, come ho detto prima, abbiamo dato delle priorità: ne cito una, via Zanon, penso che siano anche già ultimati i lavori, facendo parte di un marciapiede. Non mi dilungo su un'opera che è qui affianco e potete vederla.

Per quanto riguarda il tecnico che dovrà effettivamente monitorare dopo, ci sarà un'uscita tecnica comunale, su queste segnalazioni e vedrà se ad esempio, cito, il marciapiede di via Porta, che mi viene in mente perché sono andato a vederlo, è veramente c'è o non c'è, o addirittura delle barriere, daremo, con un criterio chiamiamolo tecnico, non so la profondità della buca, piuttosto l'ampiezza e perché no l'importo, si farà un elenco. Questo elenco, ripeto, è passibile di qualsiasi vostra integrazione visto che, ripeto, frequentiamo e camminiamo tutti noi nei marciapiedi.

CONSIGLIERE MAVOLO. Allora la risposta di un censimento generale di tutti i marciapiedi non c'è, perché si parte solo dalle segnalazioni? Il tecnico lo fa…

SINDACO. No. Il censimento generale è una sommatoria delle segnalazioni, lì ha messo un esempio, ce ne saranno altri cinque o sei.

CONSIGLIERE MAVOLO. E quindi il tecnico non va ad esempio a vedere via Toscanini, lato est…

SINDACO. Sì che va. Non è andato ma va.

CONSIGLIERE MAVOLO. Ma non è segnalata dai cittadini questa via.

SINDACO. Ha scritto un esempio, non le ha scritte tutte.

CONSIGLIERE MAVOLO. Sì, ho capito, ma se il tecnico non fa il giro di tutto il paese o il comune, può essere che qualche cittadino non segnali e che un marciapiede sia messo peggio di uno che invece è stato segnalato.

SINDACO. Esatto. Il tecnico ha anche in mano una cosa in più, tra l'altro: ha un Piano urbanistico generale, dove sa che, eventualmente, stanno, tipo lei ha citato via Toscanini, ma potrebbero esserci anche altri quartieri, dove potrebbero essere messi in atto, perché no, anche dei sensi unici diversi, dei cambiamenti diciamo futuri. E quindi, siccome se lo sarà segnato sicuramente nel passaggio, perché ricordo che è andata via l'articolo Uzzo e c'è l'architetto Minucci, quando farà l'elenco, che è un censimento veloce, e troverà anche, insieme con il Settore sviluppo territoriale e quindi urbanistico, e vedrà un po' tutto, allora lì cerchierà e farà un elenco ancora dettagliato, uscirà fuori ed effettivamente potrà fare questa proposta alla Giunta. E dopo la Giunta, eventualmente, potrebbe anche portarla e sottoporla, in velocità ovviamente, perché sennò non si riesce a fare, presso il Consiglio.

Ho già detto della previsione, cos'è che manca? Sì, non è stato previsto il CPI proprio per queste cose che prima ho detto velatamente: il cambio di parecchi personaggi in Ufficio tecnico, che non hanno portato avanti queste priorità. Un'altra cosa, perché ci sono delle opere previste, che nel 2017 non ritenevamo corrette di inserirle. Tipo ho detto la Falcone-Borsellino, dovevamo fare la mensa, si stravolge forse anche un po' l'entrata e quindi va rivista. Qui c'era ancora la mensa non completamente ultimamente, intendo all'Aquilone. E la Don Milani, ad esempio, aveva ed ha in previsione la sistemazione dei bagni interni e anche lo spazio biblioteca. Tutto questo va nell'insieme, per fare un CPI corretto, più corretto.

Nel 2017 non c'erano queste previsioni di massima, adesso ci sono e le abbiamo messe.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto, prego il consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Prima il Sindaco ha parlato che è stato stravolto il programma dell'Ufficio tecnico, per il rinnovo di nuove persone addette, per chi è andato e per chi è arrivato. Ma può una macchina amministrativa fermarsi solo perché c'è il cambio del personale? Vuole dire che non abbiamo un punto debole ma debolissimo di questa Amministrazione, perché se c'è un programma, c'è un programma e chi va o chi viene è tenuto a portarlo avanti.

E poi non mi sembra che una parte tecnica possa stravolgere, o è la parte politica che ha avuto l'intenzione di stravolgerla! Se il Sindaco può rispondere, visto che ha parlato di qualcosa che è stato stravolto.

PRESIDENTE. No, fermi tutti. Prima facciamo le dichiarazioni di voto, il Sindaco interviene per ultimo e dopodiché votiamo. Non riapriamo più la discussione.

Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Per i motivi già lungamente esposti e per mancanza di documentazione richiesta in Commissione, e trovo molto maleducato, da parte di questa Amministrazione, non averli prodotti, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego consigliera Garato.

CONSIGLIERE GARATO. Grazie Presidente.

Mi lasci dire che sono lieta e onorata, come primo atto, come capogruppo, di fare la mia dichiarazione di voto, anche se, purtroppo, è animata da un sentimento di delusione e rammarico, perché, rispetto alla nostra dichiarazione di voto del Consiglio comunale del 23 marzo, nulla è cambiato.

Ci riferiamo, soprattutto, al metodo utilizzato, sia nell'affrontare i temi amministrativi, questo clima continuo di emergenzialità, anche su questioni che a nostro avviso, invece, possono avere una programmazione; sia la continua mancanza di rispetto delle parti politiche che compongono questa Amministrazione.

Ancora una volta ribadiamo che per noi, Lista Civica per Cadoneghe, il bilancio di un Comune dovrebbe essere l'espressione di un progetto di una parte politica, la visione del territorio oggi e soprattutto domani, e che si poteva e si doveva fare meglio.

Francamente non crediamo più alle giustificazioni ripetitive che vengono esposte: il blocco dei servizi degli investimenti, la contabilità che è cambiata, il carico delle persone preposte.

La Lista Civica per Cadoneghe di questa espressione di pochi non fa parte.

Abbiamo provato, sempre con grande senso di responsabilità e amore per questo territorio, a proporre un cambio di metodo, un maggiore coinvolgimento di tutti. Abbiamo portato in Consiglio proposte concrete, ma la risposta è sempre stata un atteggiamento di disinteresse e mancanza di rispetto e risposte alle nostre proposte, ai nostri appelli, tra l'altro senza giustificazioni. Tranne qualche timido tentativo, all'interno del PD, che però è stato vanificato dalle parole del Sindaco e di alcuni assessori.

Tutto questo è complesso da sostenere, ma la responsabilità, per ora, ci porta necessariamente ancora ad astenerci, fino alla prossima – e di questo siamo convinti – imminente variazione di bilancio.

CONSIGLIERE BENATO. A livello tecnico, credo che l'intervento del consigliere Gobbo abbia esaurito le nostre perplessità e criticità sulla variazione di bilancio.

Da quanto è emerso anche in Commissione, io non c'ero però ho avuto modo di apprendere che il consigliere Rozzato, quale parte di questa maggioranza, almeno fino ad oggi, ha votato contro. Da qui sono nate in noi alcune perplessità, alcune considerazioni, che abbiamo approfondito e che questa sera, a quanto pare, si sono appalesate.

A questo punto della consigliatura secondo noi vanno dette alcune cose.

Nel 2014 i cittadini di Cadoneghe hanno indicato con estrema chiarezza da chi volevano essere governati per i successivi cinque anni, ovvero dal centrosinistra, che ora siede sui banchi

della maggioranza. Maggioranza che però, forse, è un termine improprio, alla luce di quanto accaduto in questi anni.

Noi fin dal primo giorno, e quando dico noi intendo il nostro gruppo consiliare, non facendo le veci degli altri gruppi di opposizione, abbiamo con molta umiltà, ma anche con molta determinazione, riconosciuto il nostro ruolo di opposizione e di minoranza; consapevoli di ciò, ci siamo relazionati con la maggioranza, per trovare, se possibile, qualche intesa su argomenti che, a nostro avviso, erano utili per i cittadini, che secondo noi non erano di destra o di sinistra ma erano importanti e basta. Tanto per fare qualche esempio: sicurezza, viabilità, mobilità e diverse voci del bilancio che abbiamo provato ad emendare, nel nostro piccolo. Abbiamo tentato di cambiare qualche voce, però ci è sempre stato, anche giustamente, negata questa partecipazione.

Del resto, il bilancio è un documento che è della maggioranza, è espressione della maggioranza.

Su altri temi, al di fuori del bilancio, c'è stata una disponibilità al dialogo, di cui vi diamo atto, però, oltre a questo dialogo, non si è mai arrivati a dei provvedimenti concreti.

Tornando al bilancio, prendiamo atto che chi siede tra i banchi della maggioranza forse non è più maggioranza, perché non da oggi ma da almeno un anno esistono due gruppi, che prima si confrontavano evidentemente al loro interno, in privato, mentre ora questo confronto interno, che però forse è diventato uno scontro, non è più interno appunto alla maggioranza ma si è evidenziato anche questa sera, con un voto di astensione, che non è una cosa da poco, a nostro giudizio, su una variazione di bilancio di 800.000 euro e rotti.

E non stiamo parlando di divisioni su piante, su colori delle strisce pedonali, su altre piccole cose, stiamo parlando di cifre importanti, riferite a progetti importanti, quali abbiamo visto questa sera, ad esempio, la manutenzione dei marciapiedi, eccetera.

Quello che noi ci chiediamo è intanto se c'è stato un progetto politico, dalle elezioni vinte dal centrosinistra; se questo progetto politico è effettivamente andato avanti oppure si è impantanato, e da quanto? Perché è inutile che voi veniate a dire adesso che avete fatto delle proposte, e mi riferisco al gruppo della Lista Civica, che avete provato a cambiare in corsa, che avete presentato, ma da quando, dal 2014, 15, 16? Siamo qui seduti da quattro anni e che cos'è successo? Pareva che andasse tutto bene, pareva che la maggioranza fosse compatta, eppure, evidentemente, così non è.

Quello che noi ci chiediamo è: tutte le opposizioni che noi abbiamo trovato, nel corso di questi quattro anni, alle nostre proposte, e ci veniva detto "voi siete comunque di opposizione e noi non possiamo approvarvele", ma allora anche al vostro interno avevate questi problemi, quindi quale era il progetto politico? C'è stato un progetto politico o avete vissuto di rendita, in questi quattro anni, di quello che è stato fatto nelle Amministrazioni precedenti.

Per rifinanziare il trasporto pubblico, non che sia un servizio eccellente, o per aggiornare le voci di spesa che erano già previste dalle Amministrazioni precedenti, probabilmente non serviva vincere le elezioni e presentarsi, probabilmente sarebbe bastato un commissario tecnico.

Quello che noi contestiamo questa sera è, primo, la variazione di bilancio, a cui assolutamente noi voteremo contrari; secondo, questa divisione per noi è gravissima e dovrebbe portare non, come dice la consigliera Garato, al senso di responsabilità: senso di responsabilità per cosa, per dire che vi astenete? Cos'è un'astensione sul bilancio, è un atto politico o è, scusate il francese, una paraculata? Di cosa stiamo parlando, di un'astensione? Boh. E quindi, quanto andiamo avanti? La prossima volta vi astenete ancora e vi astenete ancora, e qual è il progetto che va avanti? Perché noi non lo condividiamo, per carità siamo opposizione e ci siamo presentati come… abbiamo perso le elezioni e voi le avete vinte, però non si può andare avanti un anno… cos'è, un tirare a campare! Non c'è un

progetto politico, non c'è un bilancio, a quanto pare, che possa andare avanti con decisioni serie, per i cittadini.

Il senso di responsabilità qual è? Secondo noi dovreste presentarvi adesso ai cittadini e dire che non lo condividete, votare contro e dimettervi. E, scusate, non mi riferisco solo a voi, ma devo tirare in ballo anche il consigliere Scacco, che intanto è il presidente della Commissione bilancio e ha espresso più volte, però soltanto recentemente, critiche all'Amministrazione, quindi anche se fa formalmente parte del gruppo del PD dovrebbe in primo luogo prendersi la responsabilità di essere stato presidente della Commissione Bilancio. In secondo luogo, a nostro avviso, dovrebbe chiarire la sua posizione in merito alla recente presentazione di una Lista Civica, che guarda alla prossima tornata elettorale, in cui inizialmente ne aveva fatto parte e poi, a quanto si apprende dal sito, ora non ne fa più parte. Almeno ci dica qual è la sua posizione, in merito a questa maggioranza, se la sostiene ancora; se, come il gruppo della Lista Civica, intende astenersi o che cosa.

Il nostro, se non si è capito, sarà un voto contrario, naturalmente.

CONSIGLIERE MAVOLO. Il nostro voto è contrario.

CONSIGLIERE VETTORE. Io volevo ringraziare il consigliere Benato della sua analisi e di tutti i suoi consigli, è veramente apprezzabile. Peccato che deve lasciarli fare a chi sta giocando il ruolo di maggioranza.

Noi sicuramente siamo in un momento di confronto, in un momento dialettico, dove sono emerse delle posizioni non congruenti. Questo non significa che la responsabilità di amministrare Cadoneghe non ci sia ed è questo il senso dell'astensione della Lista Civica, che in un certo senso può essere anche apprezzabile.

È chiaro che io parlo a nome del gruppo del Partito Democratico e voglio affermare che delle opportunità di dialogo, di discussione, di condivisione non è vero che non ci siano state, ci sono state al nostro interno. Poi se qualcuno non ha voluto cogliere questa opportunità e ora nega che ci siano state, secondo me non dice completamente la verità. Però ci sono sicuramente delle divergenze.

Ci stiamo avvicinando alle elezioni, lo sappiamo tutti, quindi si tenderà a differenziarsi, per dire "noi abbiamo delle idee migliori".

Io faccio la mia dichiarazione di voto, che chiaramente è favorevole, e trovo la giustificazione nel senso di questa variazione di bilancio, che va ad impegnare delle sopravvenienze, che va ad impegnare tutto quello che è l'avanzo di amministrazione utilizzabile, per investirlo in opere pubbliche, perché anche se sono manutenzioni straordinarie nelle scuole sono opere pubbliche, e sono importantissime, perché noi abbiamo un patrimonio scolastico che ormai ha una certa età e quindi richiede interventi anche molto robusti: parliamo di impianti, parliamo di pavimentazioni, di tetti, di serramenti.

Per quanto riguarda la parte corrente, è facile capire che ci sono delle necessità impellenti, che è normale che ci siano. Non è che io adesso voglia confutare quanto detto dai consiglieri Virginia Garato ed altri, non tutto si può programmare. Succede anche in famiglia che si dice "questi soldini li mettiamo da parte per gli imprevisti, questi li mettiamo da parte per fare quella cosa, comprare quell'impianto che non abbiamo potuto comprare l'anno scorso. Un bilancio comunale, comunque, è una cosa un po' più complessa e quindi, perdonatemi, non si possono usare paragoni così banali.

Quello che io difendo è comunque la capacità di questa Amministrazione, di cui è espressione il PD, ma ne è stata espressione finora, e credo che lo sarà fino alla fine, la Lista Civica, è

comunque la capacità di gestire in maniera corretta e sana dei bilanci. Sono anche state fatte delle scelte, che hanno portato ad un miglioramento, ad una gestione più corretta, più congruente dei bilanci, infatti l'anno scorso siamo riusciti ad approvare il bilancio di previsione nei tempi stretti previsti ed il consuntivo pure.

Tutto questo per dire che certamente ci possono essere delle cose migliorabili, potrei anche soffermarmi un attimo sul discorso della programmazione dei lavori, perché se noi aspettiamo tante volte di avere dei progetti non faremo mai programmazione. Noi sappiamo che se abbiamo dei soldi, possiamo realizzare, possiamo fare dei progetti e quindi l'Amministrazione decide i soldi, quanti soldi mettere, poi i tecnici fanno la parte della gestione, che vuole dire realizzare un progetto.

Mi dispiace consigliere Borella, lei è molto sfizioso e meticoloso, però io non credo che spetti al Sindaco determinare quanto è l'indennità di esproprio, perché è suscettibile di valutazioni e di variazioni tecniche di cui il Sindaco manco deve occuparsene. Certo che una previsione, una presunzione di necessità economica la fanno i tecnici e l'Amministrazione la finanzia. Dopo, come vengono esattamente impegnati e spesi i soldi, ci sono progetti, ci sono capitolati, computi metrici, è tutto molto visibile e molto controllabile.

Non possiamo pensare che per fare una variazione di bilancio dobbiamo avere il preventivo di spesa. Per fare una variazione di bilancio noi diciamo che vogliamo fare… non intervenga, perché sono in dichiarazione di voto. Lei ha parlato tantissimo stasera e io, con questo, concludo.

Credo di dover difendere ancora una volta e in modo convinto questa variazione, votiamo favorevolmente come gruppo del Partito Democratico. Credo che anche i colleghi della Lista Civica avrebbero potuto apprezzare un po' meglio quello che è stato fatto, però ci riserviamo di approfondire e di dialogare, perché, in fondo, il dialogo è la cosa migliore, anche con le opposizioni o comunque le minoranze, come vogliamo chiamarle.

Credo che per un Comune sia importante raccogliere tutte le proposte, in modo positivo, non la critica negativa che vuole solo dare un giudizio negativo sull'Amministrazione.

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto. Io ho Scacco e Lacava, fate dichiarazioni di voto e non riapriamo la discussione. Ancora per un po' sono io il Presidente.

Prego il consigliere Lacava.

CONSIGLIERE LACAVA. Grazie Presidente di questo momento, perché capisco dell'inappropriatezza di questo mio intervento, visto che abbiamo già fatto una dichiarazione di voto, ma di fronte all'inappropriatezza di un intervento, francamente ti ringrazio fortemente di questa possibilità.

Chiedo al consigliere Benato chi gli dà il diritto di elevarsi a censore e chi gli dà il diritto di giudicare l'attività politica degli altri. Se la sua capacità intellettiva e politica non le consentono di capire il valore critico del nostro ruolo in questo momento, la prego di tacere e di preoccuparsi della sua attività politica, non della nostra. La nostra la svolgiamo con diritto e con dovere e lo facciamo secondo il nostro senso logico. La nostra posizione in questo momento è critica, perché sentiamo che il valore critico della nostra posizione da Civici sia più importante di un asservimento ad un'attività politica amministrativa che in alcuni momenti non condividiamo.

Comunque ci rimane dentro il senso di responsabilità per la conduzione di un'attività amministrativa che non è facile.

Da quel pulpito lei si sente in diritto di giudicare tutti, ma si metta a fare il sindaco e a farlo con tutte le difficoltà che ci sono a farlo, e poi giudichi.

Detto questo, ti ringrazio Presidente della parola.

PRESIDENTE. Prego il Sindaco.

SINDACO. Se permettete, sarò breve.

PRESIDENTE. E senza essere polemico.

SINDACO. No, la polemica non mi appartiene più. Però, se fa parte della cultura, magari la imparerò anch'io.

Il programma si chiamava "Viviamo il futuro" e si chiama ancora "Viviamo il futuro". Invito il consigliere Benato a leggerlo e di vedere quanto non è stato fatto, quanto è stato fatto in parte, quanto è stato fatto.

Mi preoccupo non tanto dell'attività di Sindaco, e ringrazio anche Edoardo Lacava che ha compreso che non è sempre semplice fare il Sindaco, è un po' più semplice fare l'assessore. Mi dispiace per quello che è emerso qui dai banchi chiaramente dell'opposizione, parzialmente dai seggi della Lista Civica, per il lavoro invece svolto dagli assessori.

Non credo, assolutamente non credo che la visione, il progetto, siano mancati. È vero che probabilmente è vissuto di rendita, ma è anche vero che ha trovato delle cose per cui ha dovuto risolvere. Quindi bene la rendita ma bene anche la soluzione dei problemi.

Sottolineo una cosa importante e auguro a tutti quelli che potrebbero avere l'onere e anche l'onore di fare il Sindaco, chiaramente mi auguro di esserlo ancora per i prossimi cinque anni. Voglio sottolineare questo: pensate e mettete sempre prima le persone e quindi i cittadini, indipendentemente da che parte politica, da che orientamento politico, dalle variazioni che si fanno in corsa, per vari motivi. Giustamente accolgo l'invito del Presidente, non voglio fare polemica, la faremo eventualmente nelle sedute proprie, questa è una seduta istituzionale.

Vi auguro, prima le persone e i cittadini, tutte le persone e tutti i cittadini, anche i tecnici. Non significa stravolgere, non ho detto stravolgere perché volevamo fare piazza pulita dei tecnici precedenti: ci sono state delle richieste di mobilità e quindi questo ha servito anche e probabilmente per vedere e affrontare dei problemi in maniera diversa.

Le strutture, poi. Quando sento dire di verde, quando sento dire che i preventivi non sono mai stati fatti, sappiamo quante piante ci sono nel verde e sappiamo quanto ci vuole per mantenere il verde, perché lo vedete voi, con le vostre critiche, giustamente osservate. Dall'altra parte bisognerebbe preventivare tutto, allora resterebbero indietro delle altre cose.

In una famiglia o in una comunità, in un comune, bisogna sapere mediare e sapere intervenire nella maniera più corretta possibile, che ogni persona, che fa e che farà il sindaco, insieme ad altri, ma soprattutto agli assessori, che non sono qua solo una volta ogni tanto ma sono sempre stati disponibili, e mi riferisco qua anche alla dichiarazione di voto della consigliera Garato, sono sempre stati disponibili a qualsiasi approfondimento. Certo, effettivamente se dopo vogliamo, da questo approfondimento, ricavare assolutamente una risposta che fa bene a noi, allora questo è un altro discorso e possono nascere anche delle divisioni.

Io dico strutture che abbiano, grazie al solco precedentemente scavato da tanti Sindaci, non solo da uno ma da tanti prima, che io auguro di mantenere. Cadoneghe è ancora riconosciuta come un territorio che offre, piuttosto che chiede, quindi io mi auguro che anche questo venga ancora strutturalmente mantenuto.

Poi ci sono anche altre cose importanti, ma ne cito solo una: bisogna risolverli i problemi, non bisogna slittarli, non bisogna traslocarli, non bisogna ignorarli. Ne cito solo uno, che non è stato generato sicuramente dal 2014 ma neanche dal 2009: l'asilo nido, se pensate. Da tanti anni quell'area lì, e l'ho detto già tante volte, dove più di qualche nostro figlio probabilmente è andato, abbiamo risolto quel problema là. Io penso di sì, magari qualcuno non sarà ancora contento, ma non importa, e qua viaggiavano 9,5 euro ogni giorno.

Cito l'ultima e chiudo: non è neanche vero che siamo stati proprio seduti ad aspettare qualcuno che venisse a bussare ma abbiamo scosso quello che da tempo era messo lì ed era quella famosa SP34. È vero che un po' la provincia, un po' qua, un po' là, ma se attendevamo la Provincia totalmente, probabilmente sarebbe ancora SP33,5. Sin dai primi mesi abbiamo messo la possibilità di allargarla e fare la pista ciclabile, ci stiamo riuscendo, nonostante qualche paletto anche qui di visione non politica ma partitica. Oggi abbiamo incontrato, ed ecco gli espropri, le persone per il secondo stralcio, quasi tutte le famiglie abbiamo incontrato.

A me dispiace ma ringrazio di quello che è emerso stasera, però risottolineo ancora una volta: ricordiamocelo, prima le persone.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta di variazione di bilancio, così come illustrata dall'assessore Giacomini.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08 (Baccan, Giacomini, Pizzinato, Scacco, Schiavo, Tomat, Toniolo, Vettore)
Contrari	06 (Escobar, Mavolo, Borella, Vigolo, Benato, Gobbo)
Astenuti	03 (Garato, Lacava, Rozzato)

(Il Consiglio approva)

Immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08 (Baccan, Giacomini, Pizzinato Scacco, Schiavo, Tomat, Toniolo, Vettore)
Contrari	06 (Escobar, Mavolo, Borella, Vigolo, Benato, Gobbo)
Astenuti	03 (Garato, Lacava, Rozzato)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 22:45 esce la consigliera Garato – p. 16)

4. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: "Condanna per l'aggressione ai danni del consigliere comunale di Noventa Padovana Marcello Bano.

PRESIDENTE. Punto n. 4 all'ordine del giorno, prego il consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

"I fatti di cronaca hanno reso nota l'ignobile e vergognosa aggressione ai danni del consigliere comunale Marcello Bano, reo di avere richiamato un automobilista che aveva parcheggiato la propria auto su una aiuola pubblica, fatti indicibili che vanno condannati.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare il seguente ordine del giorno

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime la vicinanza e solidarietà al consigliere comunale Marcello Bano e chiede alle istituzioni competenti di perseguire i rei di tale gesto".

Dichiarazione di voto

PRESIDENTE. Nessuno interviene, prego consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

Colgo l'occasione, visto che mi si cita in dichiarazione di voto che i documenti ci sono e sono trasparenti, quando vengono forniti; quando non vengono forniti, per me non esistono e non sono trasparenti, né per me né per i cittadini che rappresento. Questo per la consigliera Lucia Vettore.

Per quanto riguarda questo ordine del giorno, il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

5. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: "17 maggio 2018, eliminazione delle diversità".

PRESIDENTE. Punto n. 5 all'ordine del giorno, prego il consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

"Era il 17 maggio 1990 quando l'Organizzazione mondiale della sanità eliminava l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali.

Oggi, a distanza di quasi trent'anni, celebrare la giornata contro l'omo-lesbo-bitransfobia significa fare un passo da queste tenute e di quanta strada ci sia ancora da percorrere.

In uno scenario politico e sociale in cui i diritti politici vengono spesso strumentalizzati, è utile ribadire quanto un percorso verso la piena accettazione alla vera uguaglianza sia ancora lungo. In questo senso tutti dobbiamo lavorare, affinché la valorizzazione delle diversità si concretizzi in una reale rimozione della discriminazione. Si tratta di incentivare e di sviluppare un atteggiamento di apertura a tutti i livelli gestionali, verso gli altri e le loro caratteristiche.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe si impegna a realizzare iniziative atte a valorizzare la diversità, rimuovendo ogni forma di discriminazione".

Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Prego.

CONSIGLIERE SCACCO. Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Leggevo attentamente l'ordine del giorno presentato, forse c'è stato qualche refuso e volevo che fosse chiarito. Non credo che l'intento fosse quello dell'eliminazione delle diversità, bensì dell'eliminazione della discriminazione, che riguarda alcune che non sono diversità, proprio perché, come veniva citato correttamente, l'omosessualità, adesso addirittura anche la transessualità, non è più considerata una devianza sessuale ma un normale orientamento della sessualità umana.

Forse c'è stato un refuso nella scrittura dell'ordine del giorno e l'eliminazione della discriminazione, semmai, è legata ad inclinazioni sessuali, che sono considerate naturali.

PRESIDENTE. Prego il consigliere Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Volevamo chiedere che tipo di iniziative avevate in mente, perché ci sono iniziative e iniziative. Nel caso di rimozione delle discriminazioni, va benissimo, poi altro, non so parate, festival, cose del genere, è nella vostra idea? Tanto per capire.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Per rispondere al consigliere Scacco, recita così il testo "Il Consiglio comunale di Cadoneghe si impegna a realizzare iniziative atte a valorizzare la diversità,

rimuovendo ogni forma di discriminazione". Non mi sembra che ci siano refusi od errori, ma se ci sono concordo con quanto lei ha detto, anche se lo trovo fuori luogo, perché già era ribadito sul testo.

CONSIGLIERE SCACCO. Era il titolo dell'ordine del giorno, Silvio. Solo quello, c'è scritto "eliminazione della diversità", era fuorviante.

CONSIGLIERE BORELLA. Allora sì, sul titolo concordo, è fuorviante e va corretto, ma quello che si chiede e che conta è in fondo.

Per quanto riguarda "impegna a realizzare iniziative atte a valorizzare la diversità", attendiamo il consigliere Benato a fare le sue proposte, come consigliere comunale, non solo il consigliere Benato ma tutti noi, perché questo avvenga.

Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Prego, consigliere Benato.

CONSIGLIERE BENATO. Bene, allora visto che qui non ci sono proposte, siamo favorevoli alla rimozione delle discriminazioni; non essendoci altro, comunque ci asterremo sul punto, pur essendo favorevoli a quanto appena detto.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta, così come presentata, modificando il titolo, perché coglie la sostanza dell'argomento.

(Segue la votazione)

Favorevoli	14
Astenuti	02 (Benato, Gobbo)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 22:52 esce il consigliere Benato)

6. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: "Solidarietà al Sindaco di Casalserugo Elisa Venturini".

PRESIDENTE. Punto n. 6 all'ordine del giorno, prego consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

"I fatti di cronaca hanno evidenziato il coraggio del Sindaco Elisa Venturini, che non si è fermata di fronte allo stalking di un uomo.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime vicinanza e solidarietà al Sindaco Elisa Venturini e chiede alle istituzioni competenti di perseguire i responsabili".

Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

7. Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle: "Visibilità e utilizzo Parco della Castagnara".

PRESIDENTE. Punto n. 7 all'ordine del giorno, prego consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

"Il Parco della Castagnara è, probabilmente tra tutte le aree verdi, quella meno utilizzata dai cittadini. Un motivo è la collocazione nei pressi di un incrocio, in un'area abitata da poche famiglie; un altro motivo è la non visibilità dell'interno del parco dalla strada, cosa che crea un senso di insicurezza a chi volesse entrare per una passeggiata, un po' di riposo, far giocare i bambini.

La visibilità dall'esterno incentiverebbe l'utilizzo del parco; la presenza e il passaggio di più persone renderebbe più sicura tutta la zona.

Per quanto sopra, si impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in atto quanto necessario per valutare la possibilità di ridurre le siepi che circondano il parco, in modo da rendere l'interno ben visibile anche dall'esterno".

Aggiungo che potrebbe anche essere toglierle proprio le siepi, renderlo visibile come sono tanti altri parchi, come quello in prossimità dell'abitazione del Sindaco o in via Giotto o in tanti altri posti del paese.

PRESIDENTE. Prego consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Volevo dire, sia su questo punto che su quell'altro, del nuovo accesso alla passeggiata-pista ciclabile lungo l'argine, che noi voteremo a favore, perché viene fatta una proposta di valutare la possibilità.

Ovviamente valutare vuole dire vedere quali sono le condizioni che renderebbero queste scelte preferibili a quelle magari di non fare nulla o di fare qualcosa di diverso. Voto favorevole alla valutazione della possibilità, quindi.

SINDACO. Sul punto del parco, ringrazio il confronto con il parco vicino a dove abito io, ma hanno due concezioni diverse, due nascite diverse, quei progetti lì.

Io penso che nei cinquantamila euro siano previsti sicuramente gli abbattimenti all'interno di quel parco di piante già segnate e già pronte ad essere abbattute. Per quanto riguarda la siepe, lì c'è sempre una versione contrastante tra i cittadini, c'è chi lo vorrebbe chiuse e chi lo vorrebbe aperto. Sapete che abbiamo anche fatto un cancello dalla parte della regionale 307, per favorire il passaggio di qualche persona, di qualche ragazzo che studia al Francesco d'Assisi.

Prenderemo atto sicuramente di questa proposta e vediamo che cosa fare, se tenerlo aperto, togliere la siepe e fare qualche altro intervento, per renderlo più fruibile.

CONSIGLIERE MAVOLO. Si può continuare a tenerlo chiuso con una rete trasparente, basta che si veda l'interno, volendo tenerlo chiuso. Mi pare che l'ultima rapina al tabaccaio, se non

sbaglio, è avvenuta proprio lì davanti: lì non passa mai nessuno, nel parco non c'è mai nessuno. Se magari qualcuno si ferma nelle panchine, dà sicurezza alla zona.

SINDACO. Per quanto ne so, non so se sono male informato, non è avvenuta lì la rapina.

In ogni caso quello che io contestavo, ma nel senso buono del termine, è che non si fanno allora confronti tra un parco chiuso e un parco aperto, sono due cose diverse.

Okay, perfetto.

PRESIDENTE. Io vorrei ricordare una cosa al Sindaco, anche perché devo una risposta nei prossimi giorni, una tantum al consigliere Rozzato, che mi ha posto una questione.

Io mi sono avvalso della facoltà del Regolamento, che abbiamo approvato l'altra volta, dovrò quindi rispondere a questo Consiglio che cosa poi il Sindaco e la Giunta valutano per renderlo aperto e se vogliono renderlo aperto. Ricordo che mi sono assunto questo compito.

SINDACO. Posso ringraziarti sicuramente di sottolinearmi e sottolineare alla Giunta questa indicazione. Io adesso non me la appunto, siccome sono tutti giustamente segnati, ricordiamocelo.

PRESIDENTE. Infatti, ho già detto in Conferenza dei capigruppo che al primo Consiglio di settembre faremo un resoconto di tutti i primi sei mesi, anche se forse qualcosa ci dimenticheremo, ma che poi diventa trimestralmente. Mi sembra che abbiamo votato questa cosa.

Passiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

8. Ordine del giorno proposto dai consiglieri Borella e Vigolo: "Condanna dell'aggressione al professore dell'ITC di Carrara di Lucca.

PRESIDENTE. Punto n. 8 all'ordine del giorno, prego il consigliere Vigolo.

CONSIGLIERE VIGOLO. Grazie Presidente.

"I fatti di cronaca hanno reso nota l'ignobile e vergognosa aggressione di un manipolo di alunni minorenni a danno di un professore: fatti indicibili che vanno condannati.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Cadoneghe esprime vicinanza al professore dell'ITC di Carrura di Lucca e chiede alle istituzioni di perseguire i rei di tale gesto".

Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Nessuno.

Passiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

9. Mozione proposta dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle: "Nuovo accesso alla passeggiata-pista ciclabile lungo l'argine del fiume Brenta".

PRESIDENTE. Punto n. 9 all'ordine del giorno, prego la consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

"Premesso

- Che Cadoneghe è ricca di verde e di passeggiate, in particolare lungo gli argini del torrente Muson dei Sassi e del fiume Brenta.
- Che è in arrivo l'estate e con essa arriveranno giornate piene di calura, durante le quali si potrà passeggiare solo nelle zone ombreggiate.

Per tutti i cittadini è importante fare attività fisica con le passeggiate anche nel periodo estivo.

La passeggiata-pista ciclabile lungo il Brenta è ricca di vegetazione molto ombreggiata, ma purtroppo non ha molti accessi.

Ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta

A valutare la possibilità di aprire un nuovo accesso alla passeggiata lungo l'argine del fiume Brenta, nel tratto di via Matteotti, dove la distanza dalla strada è minima".

PRESIDENTE. Interventi? Prego il Sindaco.

SINDACO. Questa proposta, formale in questo momento, la accogliamo chiaramente come un fatto positivo, anche se da almeno otto anni, ancora da quando ero assessore, abbiamo tentato di aprire o proporre dei varchi, prima del cimitero, proprio vicino al cimitero e anche subito dopo, vicino al depuratore. Effettivamente non sempre sono state accolte queste proposte, o comunque erano costose. Bisogna approfondire e adesso vedremo come farle più in dettaglio.

CONSIGLIERE MAVOLO. I punti che ha citato lei, Sindaco, mi sembrano ancora molto lontani dalla strada; il punto dove è proprio stretto, dove c'è…

SINDACO. Sì, ma non è nostro quel punto lì.

CONSIGLIERE MAVOLO. Prevedere un esproprio sarebbe una cosa molto costosa, molto difficile, in quel punto, in cui c'è un giardino molto lungo, molto stretto?

SINDACO. Probabilmente conosciamo entrambi i proprietari, tra l'altro sono della zona. Al di là dell'esproprio e di quello che costa, bisogna rispettare la sicurezza, bisogna rispettare anche le eventuali norme che ci dà il Genio. Quello di cui abbiamo sempre parlato, bisogna approfondirlo.

Prendiamo atto di questa richiesta ufficiale. Quello era sempre stato indicato come uno spazio dove si poteva, però andremo contro anche a dei residenti: bisogna incontrarli, cercare di fargli capire; sono passati otto, nove anni, anche per loro, spero di poterlo fare con più… Anzi, colgo l'invito e li incontreremo quanto prima, se riusciamo prima di settembre, in maniera che affrontiamo questa proposta insieme.

CONSIGLIERE MAVOLO. Volevo aggiungere solo un'ultima cosa. A parte che qua avevo citato solo i cittadini e le passeggiate, ma è proprio un discorso di sicurezza, di possibilità di intervenire velocemente, se succede qualcosa nell'argine, da un accesso un po' più comodo. Perché gli ingressi adesso sono dopo la chiesa di Cadoneghe, dove c'è la curva Pittarello, là si passa ma è improponibile; oppure bisogna andare… Va bene, comunque si usa, adesso non lo so in caso di emergenza come potrebbe fare la forza pubblica ad intervenire, deve andare dopo la chiesa e fare un sacco di strada. Favorirebbe anche la sicurezza dei cittadini questa possibilità.

SINDACO. Se per sicurezza intende arrivare con la croce verde, con qualcosa di carrabile, lì non può essere assolutamente. Quello sbocco, quel varco lì, sarà – se riusciremo a convincere, anzi a proporre, anche con un'eventuale vostra – solo ciclabile, ma anche no, o pedonabile, perché non ci sono assolutamente le possibilità di entrare di là con auto.

Quello che potremo fare, invece, però anche qui andiamo su ETRA e bisogna vedere, è quello dal depuratore; lì potrebbe anche esserci la possibilità di intervenire con mezzi di soccorso e altre cose.

PRESIDENTE. Metto in approvazione la proposta.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

10. Ordine del giorno proposto dal consigliere Vettore: "Ordine del giorno su impegnative residenziali per la non autosufficienza".

PRESIDENTE. Punto n. 10 all'ordine del giorno, prego la consigliera Vettore.

CONSIGLIERE VETTORE. Una breve premessa, prima di leggere l'ordine del giorno.

In questo argomento c'entra la riforma delle IPAB, che sono gli istituti di assistenza e beneficienza, cioè le case di riposo ma anche altre strutture residenziali; riforma che era prevista ancora dalla Legge quadro n. 328 dell'anno 2000.

Il Veneto è l'unica regione che è ancora inadempiente in questa materia e quindi diciamo che l'ordine del giorno ha una sua precisa destinazione, ma vuole suscitare anche un dibattito più ampio a livello regionale su questa riforma, che ha i suoi aspetti di delicatezza. Non è che sia facile fare una riforma.

In pratica quello su cui vogliamo direttamente intervenire questa sera è la quota delle impegnative residenziali per la non autosufficienza. Praticamente quando una persona non autosufficiente viene ricoverata in casa di riposo, il costo si suddivide in due parti: quella che è la quota sanitaria, che viene finanziata dalla Regione, attraverso queste impegnative residenziali per la non autosufficienza, e quindi pagate dalla Regione, e la quota alberghiera che invece è sostenuta dalla persona non autosufficiente, direttamente con la sua pensione, con i suoi proventi, e dalla famiglia, qualora ci siano parenti obbligati.

In pratica questa quota di cinquanta euro circa è ferma dall'anno 2009, mentre le rette complessive sono cresciute per le famiglie e sono cresciute in modo rilevante. E questo è un aggravio a carico sicuramente delle famiglie.

Ma vediamolo anche dal punto di vista della Pubblica Amministrazione, qua abbiamo l'assessore: quando le famiglie non sono in grado di pagare la retta, perché non hanno parenti obbligati, perché sono in stato di disagio economico, come lo sono molti anziani, che magari hanno una pensione minima, cui si aggiunge, per fortuna, nella maggior parte dei casi, l'assegno di accompagnamento, visto che sono non autosufficienti, in ogni caso raggiungono il migliaio di euro. La differenza della quota alberghiera va sicuramente sopra i 1.800-2.000 euro.

Oltretutto, un'altra cosa che rappresenta… consigliere Borella, io conto che lei questo ordine del giorno me lo porti in Regione da Zaia, perché c'è da dire un'altra cosa importante: queste quote sanitarie sono anche ferme, il numero delle quote è fermo dal 2009.

Nel frattempo, sono state costruite nuove strutture, per cui la capacità di accoglienza è aumentata di oltre settemila posti: abbiamo 25.000 impegnative utilizzabili e 32.000 posti letto autorizzati. Autorizzati vuol dire che hanno la autorizzazione e hanno l'accreditamento, quindi hanno tutti i requisiti. Questo vuol dire che abbiamo strutture che darebbero una risposta, però in mancanza di fondi non la possono dare.

Adesso vi leggo l'ordine del giorno.

"Premesso che presso il Consiglio regionale è in discussione la riforma delle IPAB, che si auspica si concluda quanto prima, visto che tale normativa risulta approvata pressoché in tutte le Regioni, in attuazione della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328/2000.

A tale riguardo si auspica che su tale riforma, essenziale per i bisogni di salute della popolazione, e in particolare per i settori più fragili, come infanzia e terza età, sia attivata un'ampia consultazione, in particolare siano coinvolte le rappresentanze territoriali dei Sindaci e l'ANCI regionale.

Nelle more dell'approvazione della citata riforma, in attuazione del vigente Piano sociosanitario regionale 2012-2016, risulta non aggiornata dal 2009 la programmazione regionale delle impegnative residenziali per la non autosufficienza. Vi sono, perciò, degli squilibri molto sostenuti fra i diversi territori regionali, con ULSS – questo non l'ho detto prima – che hanno a disposizione un numero di impegnative da assegnare molto più elevato di altre – e non si capisce perché –.

Non risulta a riguardo soddisfacente la norma regionale che ha incrementato del 25% l'accreditamento di posti letto senza convenzione, a totale pagamento delle famiglie dell'ospite; ciò vuol dire che circa quattromila posti letto, su ventisettemila a disposizione, sono a totale carico delle famiglie, che arrivano a pagare anche 2.700-3.000 euro al mese per il posto letto.

La quota sanitaria regionale risulta inoltre non aggiornata dalla medesima data del 2009, sempre ferma a cinquanta euro circa per persona e ciò comporta ulteriori pesanti aggravi per le famiglie e i Comuni, che devono integrare le rette per le famiglie indigenti.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale di Cadoneghe, per la piena attuazione del Piano sociosanitario regionale e per una migliore sanità territoriale, chiede alla Giunta regionale di procedere celermente all'aggiornamento della programmazione regionale delle impegnative di ricovero, superando le inaccettabili differenze tra territori della Regione, e all'aggiornamento ormai inderogabile della quota sanitaria.

Dispone che il presente ordine del giorno – e qua non chiamiamo neanche in campo il Presidente ma lo chiediamo direttamente – una volta approvato, sia inoltrato al Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e al Consiglio regionale del Veneto".

PRESIDENTE. Io propongo di mandarlo anche all'assessore Coletto, perché è l'Assessore alla sanità. Zaia sicuramente rappresenta tutti, però all'Assessore competente credo valga la pena.

Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente, rispondo con piacere alla consigliera Lucia, che mi ha chiamato in causa, puntualizzando che forse questi discorsi mi sarebbe piaciuto sentirli nel 2009, nel 2010, nel 2011, quando l'amico e onorevole Monti, quando l'amico e onorevole Renzi nulla hanno fatto che centralizzare e togliere risorse ai territori.

Questo ha portato a fare anche la comittenza unica in Regione per la sanità, ha portato a tante problematiche, che si stanno via via risolvendo e speriamo che anche questo ordine del giorno aiuti a risolvere. Ma non aiuti a risolvere posizioni di partito, perché mi sembra che sia più questo l'indirizzo che vuole dare la consigliera Vettore, speriamo di no, ma sia veramente a servizio dei nostri concittadini.

A servizio dei nostri concittadini, però, mi sarebbe piaciuto, in questi anni, sentire la consigliera Vettore che si fosse impegnata a creare anche qualche posto di letto per le persone non

autosufficienze, che non sono sempre quelle anziane, molte volte ci sono anche giovani che per incidenti, per vita sola, eccetera, hanno bisogno.

Avere dei posti letto, avere un'ULSS decente, visto che siamo nel 2018, vista la scelta indecorosa fatta di stare con Padova e non con Camposampiero ha fatto sì che abbiamo sempre la nostra vecchia casa ferro, l'impegno lo chiedo alla consigliera, ma non solo alla consigliera Vettore, a tutti i consiglieri e alla Giunta, di guardare più cosa possiamo fare noi in casa nostra, più che andare a punzecchiare quello che ben sappiamo non dipende dal Governatore Zaia o da Coletto.

Sia l'assessore Coletto che Zaia prenderanno atto con molto rispetto questo ordine del giorno e per tutto quello che gli compete lo faranno proprio, ma non certo lo useranno come strumentalizzazione politica che si vuole dare stasera.

Solo per i nostri cittadini e concittadini, perché è vergognoso che una sinistra, che si dice sinistra, vicina al popolo, abbia centralizzato, penalizzato e mercificato i bisogni dei cittadini, se qualcosa si muove, grazie consigliera Vettore per il suo ordine del giorno, speriamo che si ritorni ad una sinistra vicina ai cittadini e non ai piani alti.

PRESIDENTE. Do la parola all'assessore Parizzi, sperando che la Lucia Vettore non si iscriva alla Lega. Prego assessore.

ASSESSORE PARIZZI. Ci tengo a ringraziare molto la capogruppo Lucia Vettore, per avere portato questa mozione, che riteniamo doverosa. Queste sono le istanze anche politiche, ma non solo, ci sentiamo portavoci di quelle che sono le istanze dei cittadini.

Sappiamo benissimo quali sono gli oneri, il peso che certe famiglie devono caricarsi, rispetto appunto la cura delle persone anziane; riuscire quindi ad avere in numero sufficiente i posti e anche un incremento all'aiuto economico, questo sicuramente può essere maggiormente rispondente alle necessità.

Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Vettore e poi votiamo.

CONSIGLIERE VETTORE. Solo una parola, consigliere Borella.

Io la ringrazio per l'apprezzamento e anche per le valutazioni. Intanto precisiamo che io ho parlato di rette per anziane, però tra le righe ci sono anche altre rette, perché queste impegnative riguardano anche le altre età, quelli che sono i ricoveri in strutture sanitarie accreditate. Adesso non so esattamente proprio come funzioni il tutto, però quota sanitaria e impegnativa della quota sanitaria non si intende solamente per gli anziani, anche se sono la maggior parte.

L'altra cosa che volevo dire è che, dai dati che adesso non ricordo, ma che ricordo in linea di massima, è che i governi della sinistra non hanno mai ridotto la quota, i fatti per la non autosufficienza, anzi li hanno aumentati.

Infine, sulla scelta delle ULSS, con chi stare o con chi non stare, mi dispiace per tutti, perché lei sa che io lavoro dall'altra parte, dove c'è l'ULSS n. 15, della quale ho sempre apprezzato la struttura, l'integrazione chiamiamola sociosanitaria e voluta, che funziona, se funzionava meglio dell'ULSS n. 16, però purtroppo Zaia ha voluto fare – e qua l'ha voluto fortemente e anche imposto politicamente – e ha fatto sette Aziende sanitarie, corrispondenti alla Provincia, con l'Azienda Zero.

Io attualmente, siamo già ad un paio di anni di vigenza della sua riforma, come rappresentante chiamiamola politica nel mio piccolo, ma anche come cittadina, non ho visto miglioramenti.

Invito voi a farmeli vedere, che allora siamo tutti d'accordo e remiamo dalla stessa parte.
Chiudo, perché sennò i miei consiglieri mi scappano e manco mi votano l'ordine del giorno.

(Alle ore 23:15 esce la consigliera Mavolo)

PRESIDENTE. I benefici li vedremo tra un po' di tempo, se ci sono.
Mettiamo in approvazione, perché stanno scappando tutti.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

CONSIGLIERE VETTORE. Grazie consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie a tutti, buona serata e scusa Silvio, ma scappavano tutti.

(La seduta termina alle ore 23.13)